

Silea S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli azionisti della
Silea S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Silea S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Silea S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Silea S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

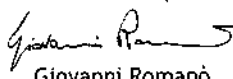
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Silea S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Silea S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 giugno 2021

BDO Italia S.p.A.



Giovanni Romano
Socio

SILEA SPA SOCIETA' INTERCOMUNALE LECCHESSE ECOLOGIA AMBIENTE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	23868 VALMADRERA (LC) VIA LEONARDO VASSENA N.6
Codice Fiscale	83004000135
Numero Rea	LC 281379
P.I.	00912620135
Capitale Sociale Euro	10.968.620 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI (382109)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	SILEA SPA
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	336.275	508.154
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	58.310	67.974
6) immobilizzazioni in corso e acconti	106.198	17.373
7) altre	54.383	16.419
Totale immobilizzazioni immateriali	555.166	609.920
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	15.527.904	16.144.909
2) impianti e macchinario	12.070.256	13.050.395
3) attrezzature industriali e commerciali	80.047	94.682
4) altri beni	121.891	229.245
5) immobilizzazioni in corso e acconti	712.537	514.505
Totale immobilizzazioni materiali	28.512.635	30.033.736
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.157.115	2.157.115
d-bis) altre imprese	6.023	6.023
Totale partecipazioni	2.163.138	2.163.138
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	510.000	510.000
Totale crediti verso imprese controllate	510.000	510.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.869	11.699
Totale crediti verso altri	11.869	11.699
Totale crediti	521.869	521.699
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.685.007	2.684.837
Totale immobilizzazioni (B)	31.752.808	33.328.493
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.339.414	1.341.490
Totale rimanenze	1.339.414	1.341.490
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.940.717	6.221.862
esigibili oltre l'esercizio successivo	138.390	143.803
Totale crediti verso clienti	7.079.107	6.365.665
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.031	9.152
Totale crediti verso imprese controllate	13.031	9.152
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.452	115.821
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.988	-
Totale crediti tributari	87.440	115.821

5-ter) imposte anticipate	1.060.661	1.183.693
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.641	65.082
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	16.134
Totale crediti verso altri	79.641	81.216
Totale crediti	8.319.880	7.755.547
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	1.499.938
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	1.499.938
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	22.278.460	21.425.955
3) danaro e valori in cassa	123	39
Totale disponibilità liquide	22.278.583	21.425.994
Totale attivo circolante (C)	31.937.877	32.022.969
D) Ratei e risconti	84.668	274.339
Totale attivo	63.775.353	65.625.801
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.968.620	10.968.620
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	847.118	847.118
III - Riserve di rivalutazione	519.934	519.934
IV - Riserva legale	814.811	790.229
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	23.065.144	24.391.680
Riserva avanzo di fusione	314.431	314.431
Varie altre riserve	1.183.693 (1)	1.393.975
Totale altre riserve	24.563.268	26.100.086
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.508.642	491.648
Totale patrimonio netto	39.222.393	39.717.635
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	847
4) altri	5.378.750	4.914.492
Totale fondi per rischi ed oneri	5.378.750	4.915.339
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.002.902	995.252
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.163.552	2.057.880
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.666.105	6.829.658
Totale debiti verso banche	6.829.657	8.887.538
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.108	-
Totale acconti	9.108	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.251.443	9.457.464
Totale debiti verso fornitori	9.251.443	9.457.464
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.372	59.153
Totale debiti verso imprese controllate	62.372	59.153
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	699.793	229.161
Totale debiti tributari	699.793	229.161

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	321.043	317.320
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	321.043	317.320
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	857.987	911.092
esigibili oltre l'esercizio successivo	106.325	134.679
Totale altri debiti	964.312	1.045.771
Totale debiti	18.137.728	19.996.407
E) Ratei e risconti	33.580	1.168
Totale passivo	63.775.353	65.625.801

(1)

Varie altre riserve	31/12/2020	31/12/2019
Riserva per conversione EURO	(1)	(1)
.9) riserva vincolata credito imposte anticipate	1.183.693	1.393.974
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	2

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.037.353	38.883.462
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	94.957	64.613
altri	770.513	1.514.356
Totale altri ricavi e proventi	865.470	1.578.969
Totale valore della produzione	41.902.823	40.462.431
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.768.643	1.508.361
7) per servizi	26.985.531	26.922.973
8) per godimento di beni di terzi	562.166	522.722
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.295.570	3.319.211
b) oneri sociali	1.103.614	1.098.408
c) trattamento di fine rapporto	208.041	215.433
e) altri costi	600.419	533.126
Totale costi per il personale	5.207.644	5.166.178
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	244.172	256.941
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.395.858	3.477.906
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000	33.295
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.690.030	3.768.142
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.076	(55.221)
12) accantonamenti per rischi	67.714	59.252
13) altri accantonamenti	1.046.263	203.858
14) oneri diversi di gestione	1.097.529	1.170.442
Totale costi della produzione	39.427.596	39.266.707
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.475.227	1.195.724
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	45.263
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	72.613	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	15.551	15.665
Totale proventi diversi dai precedenti	15.551	15.665
Totale altri proventi finanziari	88.164	60.928
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	424.967	525.921
Totale interessi e altri oneri finanziari	424.967	525.921
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(336.803)	(464.993)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.138.424	730.731
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	506.750	29.054
imposte relative a esercizi precedenti	-	(252)
imposte differite e anticipate	123.032	210.281
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	629.782	239.083

21) Utile (perdita) dell'esercizio

1.508.642

491.648

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2020 31-12-2019

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.508.642	491.648
Imposte sul reddito	629.782	239.083
Interessi passivi/(attivi)	336.803	464.993
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	36.384	225.990
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.511.611	1.421.714
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.387.657	515.364
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.640.030	3.734.847
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.027.687	4.250.211
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.539.298	5.671.925
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	20.094	157.685
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(713.442)	502.347
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(206.021)	688.570
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	189.671	86.856
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	32.412	(7)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(5.544)	1.968.221
Totale variazioni del capitale circolante netto	(682.830)	3.403.672
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.856.468	9.075.597
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(336.803)	(464.993)
(Imposte sul reddito pagate)	(69.906)	(1.124.699)
(Utilizzo dei fondi)	(934.614)	(1.895.629)
Totale altre rettifiche	(1.341.323)	(3.485.321)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.515.145	5.590.276
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(911.994)	(8.755.253)
Disinvestimenti	852	5.656
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(189.418)	(92.397)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(170)	(2.700)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	1.499.938	2.478.584
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	399.208	(6.366.110)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(2.057.881)	(1.957.369)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.003.883)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.061.764)	(1.957.369)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	852.589	(2.733.203)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	21.425.955	24.158.925
Danaro e valori in cassa	39	272
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	21.425.994	24.159.197
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	22.278.460	21.425.955
Danaro e valori in cassa	123	39
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	22.278.583	21.425.994

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario che costituisce parte integrante del bilancio evidenzia la movimentazione dei flussi finanziati dalla gestione dell'anno 2020. La capacità di autofinanziamento attraverso la generazione di flussi finanziari positivi è sintetizzata nella voce 2 che ammonta ad euro 6.539.298 in aumento di circa il 15% rispetto al dato dell'esercizio 2019.

Il Capitale circolante netto della gestione operativa evidenzia un assorbimento di risorse liquide di Euro 682.830.

Le rettifiche al flusso finanziario operativo ammontano a Euro 1.341.323, sono determinate dal pagamento degli interessi per Euro 336.803, delle imposte sul reddito per Euro 69.906 e dell'utilizzo fondo per euro 934.614.

L'attività di investimento ha comportato una generazione di risorse pari ad Euro 399.208.

L'incremento finale delle disponibilità liquide è pari ad Euro 852.589.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.508.642.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze in quanto l'emergenza sanitaria non ha compromesso la capacità di operare come entità in funzionamento, pertanto la società non si è avvalsa della deroga prevista dall'art.7 del DL 23/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha mutato i principi contabili adottati nei precedenti esercizi.

Correzione di errori rilevanti

Non ci sono stati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono state rilevate difficoltà di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. Le quote di ammortamento sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, con i seguenti criteri:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, costituiti da licenze per l'uso di software: ammortizzati in 3 anni;
- costi di impianto e ampliamento, costituiti dall'avvio raccolta multileggero ammortizzati in 5 anni;
- avviamento: è stato completamente ammortizzato in 5 anni;
- altre immobilizzazioni immateriali, costituite da :
 - costi pluriennali ammortizzati in 3 anni;
 - spese per acquisizione finanziamenti ammortizzate in 20 anni in base alla durata del finanziamento;
 - spese incrementative su beni di terzi: in 9 anni in funzione della durata del contratto.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali, già di proprietà del preesistente Consorzio, sono iscritte in bilancio al valore indicato nella relazione di stima asseverata in occasione dell'atto di trasformazione; le altre immobilizzazioni materiali, acquisite successivamente, comprese quelle di proprietà dell'incorporata Compostaggio Lecchese Spa, sono iscritte al costo d'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai rispettivi fondi ammortamento, come pure quelle acquisite a seguito dell'atto di trasferimento del ramo di azienda "Igiene urbana", di A.U.S.M. Spa di Calolziocorte, con effetto dal 01/07/2015, sono iscritte in base al costo sostenuto. Ai sensi dell'art. 10 della legge 19/03 /1983 n. 72, precisiamo che non sono mai state effettuate rivalutazioni né monetarie, né economiche.

Quanto alla rivalutazione prevista dall'articolo 110 della legge 126/2020 si precisa che l'organo amministrativo non si è avvalso della facoltà di rivalutare i beni d'impresa.

I valori d'uso o di mercato delle immobilizzazioni materiali, alla data della chiusura dell'esercizio, non risultano durevolmente inferiori rispetto ai valori di bilancio come sopra indicati.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base delle seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile, economico-tecnica, stimata dei cespiti.

Gli ammortamenti rispettano i coefficienti previsti dal D.M. 31/12/1988 – Categoria XXII – Specie 2ª, categoria IX specie 1ª/a limitatamente alle parti di apparecchiature ad alta pressione, categoria XVII 3ª per il pozzo di acque industriali, mentre per le nuove linee di incenerimento, come già ampiamente illustrato nel bilancio al 31/12/12, si è proceduto al riesame della residua possibilità di utilizzazione, tenuto conto del maggior sfruttamento dell'impianto derivante da rifiuti ad alto potere calorifico. A partire dal 2019 per i cespiti di nuova acquisizione appartenenti alle categorie degli impianti specifici e delle attrezzature per la gestione dei rifiuti si è deciso di adeguarsi alle vite utili regolatorie come da indicazioni di Arera contenute nell'allegato a Delibera 433/2019. I coefficienti applicati sono di seguito elencati:

Fabbricati industriali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	10%
Impianti generici (Pozzo Industriale)	12%
Impianti specifici	4%+10%
Parti di apparecchiature ad alta pressione	22,50%
Impianto di depurazione	10%
Impianto fotovoltaico	3%
Contenitori raccolta differenziata/ Altre attrezzature per la gestione rifiuti	20%
Altre attrezzature per la gestione rifiuti dal 2020	12,5%
Attrezzature	25%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Automezzi e autoveicoli da trasporto interno	20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Altri beni materiali	25%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito le aliquote sono ridotte al 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale dell'utilizzo dello stesso nel corso dell'esercizio; mentre per i beni ceduti o rottamati si è proceduto al calcolo del relativo ammortamento fino alla data di dismissione dei medesimi.

Non sono state contabilizzate quote di ammortamento eccedenti quelle fiscalmente ammesse, ai sensi del D.M. 31/12/1988 Categoria XXII – Specie 2ª.

Per alcuni cespiti di scarsa rilevanza e di costo unitario non superiore ad Euro 516.= è stata operata l'imputazione diretta del costo nel conto economico, stimando la scarsa significatività dei relativi importi (sia singolarmente, sia cumulativamente ed in considerazione della loro rapida usura e delle elevate possibilità di danneggiamento). I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio. I costi aventi natura incrementativa del valore dei cespiti sono attribuiti dal 2019 a nuovi cespiti seguendo sempre le indicazioni di Arera.

Per le immobilizzazioni in corso si è verificato se durante l'esercizio è avvenuta la loro utilizzazione e se continuano a sussistere le condizioni di prospettico impiego economico all'interno del processo produttivo.

Le quote di ammortamento sono state definite dall'Organo Amministrativo che ha ritenuto di non avvalersi della deroga di sospensione degli ammortamenti di cui all'articolo 60, commi 7-bis e 7-quinquies del DL 104/ 2020.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

La società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Non ci sono crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine da iscrivere nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi, nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari raccolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La società non ha posto in essere operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le giacenze di magazzino sono state valutate in base al criterio dell'ultimo costo di acquisto che non risulta superiore al corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente

Titoli

Al 31/12/2020 non sono presenti titoli iscritti a Bilancio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni non sono state svalutate perché non si sono verificate nell'esercizio ipotesi per procedere alla svalutazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentando pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore:

- L'IRES di esercizio è calcolata nel pieno rispetto delle disposizioni del Testo Unico.
- La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta, determinata ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.Lgs.446/97. Come per lo scorso esercizio, hanno trovato piena applicazione i benefici previsti dal c. d. "Cuneo Fiscale", con riguardo alla completa deduzione delle spese per il lavoro dipendente a tempo indeterminato.

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

Le plusvalenze iscritte nel conto economico trovano allocazione tra gli "altri ricavi e proventi".

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad eventuali operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Criteri di rettifica

Nel corso dell'esercizio non sono state apportate rettifiche ai valori dell'attivo e del passivo precedentemente indicati nello stato patrimoniale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
555.166	609.920	(54.754)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	508.154	67.974	17.373	16.419	609.920
Valore di bilancio	508.154	67.974	17.373	16.419	609.920
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	48.078	104.954	36.386	189.418
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(16.129)	16.129	-
Ammortamento dell'esercizio	171.879	57.742	-	14.551	244.172
Totale variazioni	(171.879)	(9.664)	88.825	37.964	(54.754)
Valore di fine esercizio					
Costo	336.275	58.310	106.198	54.383	555.166
Valore di bilancio	336.275	58.310	106.198	54.383	555.166

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2019	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2020
Costi impianto (start-up)	508.154			171.879	336.275
Totale	508.154			171.879	336.275

I costi di impianto e ampliamento sono relativi all'avvio della raccolta multileggero effettuato nei Comuni Soci di Silea S.p.A.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono stati ricevuti contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
28.512.635	30.033.736	(1.521.101)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	26.912.219	67.185.068	961.753	1.832.701	514.505	97.406.246
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.767.310	53.980.470	867.071	1.603.458	-	67.218.307
Svalutazioni	-	154.203	-	-	-	154.203
Valore di bilancio	16.144.909	13.050.395	94.682	229.245	514.505	30.033.736
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	160.540	486.554	28.410	23.331	213.158	911.993
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	15.126	-	-	(15.126)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	29.156	-	8.080	-	37.236
Ammortamento dell'esercizio	777.545	1.452.663	43.045	122.605	-	2.395.858
Totale variazioni	(617.005)	(980.139)	(14.635)	(107.354)	198.032	(1.521.101)
Valore di fine esercizio						
Costo	27.072.759	67.798.896	988.069	1.821.419	712.537	98.393.680
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.544.855	55.574.437	908.022	1.699.528	-	69.726.842
Svalutazioni	-	154.203	-	-	-	154.203
Valore di bilancio	15.527.904	12.070.256	80.047	121.891	712.537	28.512.635

Le variazioni più significative si riferiscono ad incrementi delle seguenti immobilizzazioni:

- Impianti specifici: acquisto ricambi Turbina a vapore;
- Costruzioni leggere: acquisto "mini-isole ecologiche";
- Immobilizzazioni in corso: Impianto dosaggio fanghi.

Quanto alla voce decrementi per alienazioni e dismissioni i valori esposti rappresentano il costo residuo delle immobilizzazioni cedute o dismesse al netto dei relativi ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.685.007	2.684.837	170

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.157.115	6.023	2.163.138
Valore di bilancio	2.157.115	6.023	2.163.138
Valore di fine esercizio			
Costo	2.157.115	6.023	2.163.138
Valore di bilancio	2.157.115	6.023	2.163.138

Partecipazioni

Le partecipazioni sono costituite:

- dalle partecipazioni nell'impresa controllata Seruso Spa;
- dalle partecipazioni in altre imprese, quale il Consorzio Italiano Compostatori, Corepla e Cornieco;

L'iscrizione a bilancio delle partecipazioni è avvenuta sulla base del criterio del costo sostenuto per l'acquisto o la sottoscrizione, aumentato dei relativi oneri accessori.

Avendolo ritenuto necessario, e con il consenso del Collegio Sindacale, è stata apportata nell'esercizio dell'anno 1999 una svalutazione di Euro 105.050.= in relazione al decremento di patrimonio netto subito dalla controllata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in altre imprese sono anch'esse iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Come già evidenziato le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito una svalutazione per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

La partecipazione nella società controllata Seruso S.p.a. è valutata al costo di acquisto al netto della svalutazione effettuata.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello riferito al 31 dicembre 2020, essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	510.000	-	510.000	510.000
Crediti immobilizzati verso altri	11.699	170	11.869	11.869
Totale crediti immobilizzati	521.699	170	521.869	521.869

I "crediti immobilizzati verso altri" sono relativi ai depositi cauzionali

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2019	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2020
Imprese controllate	510.000						510.000
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							

Descrizione	31/12/2019	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2020
Altri	11.699			170			11.869
Arrotondamento							
Totale	521.699			170			521.869

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SERUSO S.P.A.	VERDERIO (LECCO)	02328240135	1.032.900	(592.308)	3.453.720	80,50%	2.157.115
Totale							2.157.115

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	510.000	11.869	521.869
Totale	510.000	11.869	521.869

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	6.023	6.023
Crediti verso imprese controllate	510.000	510.000
Crediti verso altri	11.869	11.869

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
COREPLA	753	753
CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI	4.000	4.000
COMIECO	1.270	1.270
Totale	6.023	6.023

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Finanziamento infruttifero Seruso Spa	510.000	510.000
Totale	510.000	510.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali	11.869	11.869
Totale	11.869	11.869

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.339.414	1.341.490	(2.076)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. I valori esposti sono al netto del fondo obsolescenza magazzino.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.341.490	(2.076)	1.339.414
Totale rimanenze	1.341.490	(2.076)	1.339.414

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2020 pari a Euro 135.383, ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2019	153.401
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	18.018
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2020	135.383

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
8.319.680	7.755.547	564.333

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.365.665	713.442	7.079.107	6.940.717	138.390
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	9.152	3.879	13.031	13.031	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	115.821	(28.381)	87.440	59.452	27.988
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.183.693	(123.032)	1.060.661		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	81.216	(1.575)	79.641	79.641	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.755.547	564.333	8.319.880	7.092.841	166.378

I crediti verso clienti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2020 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso Comuni Soci	2.728.270
Crediti verso Consorzi (Corepla, Coreve, Conai)	1.595.373
Ego energy S.r.L.	1.442.468

I "crediti verso altri", più rilevanti al 31/12/2020, pari a Euro 79.641 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Incentivo fotovoltaico	12.054
Conguaglio assicurazioni	13.585

Le "imposte anticipate" per Euro 1.060.661 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.079.107	7.079.107
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	13.031	13.031
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	87.440	87.440
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.060.661	1.060.661
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	79.641	79.641
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.319.880	8.319.880

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	33.295	186.705	220.000
Utilizzo nell'esercizio		154.257	154.257
Accantonamento esercizio	16.000	34.000	50.000
Saldo al 31/12/2020	49.295	(66.448)	115.743

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per coprire la perdita del credito vantato nei confronti di un cliente dichiarato fallito nel corso del 2020 (Lura maceri) comunicazione di deposito del progetto di stato passivo in cancelleria del 18/11/2020.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	1.499.938	(1.499.938)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.499.938	(1.499.938)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.499.938	(1.499.938)

I titoli posseduti al 31/12/2019 sono stati interamente venduti nei primi mesi dell'anno 2020, realizzando componenti positivi di natura finanziaria per complessivi Euro 72.613.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
22.278.583	21.425.994	852.589

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	21.425.955	852.505	22.278.460
Denaro e altri valori in cassa	39	84	123
Totale disponibilità liquide	21.425.994	852.589	22.278.583

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. L'origine dell'incremento risulta analiticamente motivata nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
84.668	274.339	(189.671)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	274.339	(189.671)	84.668
Totale ratei e risconti attivi	274.339	(189.671)	84.668

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi	76.993
Risconti attivi pluriennali	7.675
Totale	84.668

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano capitalizzati oneri finanziari nelle voci dell'attivo, non ricorrendone i presupposti.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
39.222.393	39.717.635	(495.242)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.968.620	-	-	-	-		10.968.620
Riserva da soprapprezzo delle azioni	847.118	-	-	-	-		847.118
Riserve di rivalutazione	519.934	-	-	-	-		519.934
Riserva legale	790.229	-	24.582	-	-		814.811
Altre riserve							
Riserva straordinaria	24.391.680	2.003.883	467.066	210.281	-		23.065.144
Riserva avanzo di fusione	314.431	-	-	-	-		314.431
Varie altre riserve	1.393.975	-	(1)	-	210.281		1.183.693
Totale altre riserve	26.100.086	2.003.883	467.065	210.281	210.281		24.563.268
Utile (perdita) dell'esercizio	491.648	-	1.016.994	-	-	1.508.642	1.508.642
Totale patrimonio netto	39.717.635	2.003.883	1.508.641	210.281	210.281	1.508.642	39.222.393

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per conversione EURO	(1)
.9) riserva vincolata credito imposte anticipate	1.183.693
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1.183.693

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per altre ragioni
Capitale	10.968.620	B	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	847.118	A,B,C	847.118	-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva di rivalutazione	519.934	A,B,C	519.934	-
Riserva legale	814.811	B	814.811	-
Riserve statutarie	-	A,B,C,D	-	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	23.065.144	A,B,C	23.065.144	2.003.883
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D	-	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D	-	-
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D	-	-
Riserva avanzo di fusione	314.431	A,B,C	314.431	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D	-	-
Riserva da congruaglio utili in corso	-	A,B,C,D	-	-
Varie altre riserve	1.183.693		1.183.693	-
Totale altre riserve	24.563.268		24.563.268	2.003.883
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D	-	-
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D	-	-
Totale	37.713.751		26.745.131	2.003.883
Quota non distribuibila			3.181.897	
Residua quota distribuibila			23.563.234	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva per conversione EURO	(1)	A,B,C,D	(1)
.9) riserva vincolata credito imposte anticipate	1.183.693	E	1.183.693
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	A,B,C,D	1
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
Totale	1.183.693		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	10.968.620	577.972	23.434.251	4.245.145	39.225.988
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		212.257	4.032.887	(4.245.144)	
Altre variazioni					
incrementi			7.703		7.703
decrementi			7.703		7.703
riclassifiche				491.647	491.647
Risultato dell'esercizio precedente				491.648	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	10.968.620	790.229	27.467.138	491.648	39.717.635
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi			2.003.883		2.003.883
altre destinazioni		24.582	467.065	1.016.994	1.508.641
Altre variazioni					
incrementi			210.281		210.281
decrementi			210.281		210.281
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				1.508.642	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	10.968.620	814.811	25.930.320	1.508.642	39.222.393

Nell'ambito delle suddette Riserve, quelle che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione sono rappresentate dalla "riserva rivalutazione partecipazione (Partell) legge 342/2000" (Euro 519.934).

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.378.750	4.915.339	463.411

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	847	4.914.492	4.915.339
Variazioni nell'esercizio			

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Accantonamento nell'esercizio	-	1.179.616	1.179.616
Utilizzo nell'esercizio	847	715.358	716.205
Totale variazioni	(847)	464.258	463.411
Valore di fine esercizio	-	5.378.750	5.378.750

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2020, pari a Euro 5.378.750, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C. c.).

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Fondo per imposte anche differite	847	-	847	-
Fondo bonifica sito	891.883	121.394	-	1.013.277
Fondo spese legali	70.522	5.751	13.832	62.441
Fondo rischi restituzione certificati verdi	435.556	-	435.556	-
Fondo rischi accise	834.950	-	-	834.950
Fondo lavori ciclici di manutenzione	1.026.514	67.714	-	1.094.228
Fondo spese future	146.284	109.189	146.284	109.189
Fondo oneri futuri indagine epidemiologica	379.196	-	-	379.196
Fondo oneri futuri demolizione linea 2	592.766	-	82.865	509.901
Fondo produttività dipendenti	36.821	59.888	36.821	59.888
Fondo rischi fotovoltaico	500.000	-	-	500.000
Fondo rischi contenziosi legali dipendenti	-	160.000	-	160.000
Fondo Covid misure sostegno ai comuni	-	200.680	-	200.680
Fondo Covid servizi aggiuntivi raccolta suppl.	-	200.000	-	200.000
Fondo rischi prezzo energia elettrica	-	165.000	-	165.000
Fondo spese future bando centri del riuso	-	90.000	-	90.000
Totale fondi per rischi ed oneri	4.915.339	1.179.616	716.205	5.378.750

- Il "fondo per imposte anche differite" è stato istituito a seguito del processo verbale di constatazione, emesso dall'Agenzia delle Dogane in data 08/11/2012, riguardante gli aspetti inerenti l'energia elettrica prodotta ed autoconsumata. Secondo il predetto atto i minori pagamenti di accisa avrebbero comportato anche un presunto minor versamento d'imposta sul valore aggiunto determinato sulla base imponibile dell'energia autoconsumata. Dal 2017 non si è ritenuto opportuno procedere con l'accantonamento dell'anno, ritenendo che l'autoconsumo in parola non costituisce destinazione per finalità estranee all'impresa da cui potrebbe scaturire un'operazione imponibile IVA. Il decremento è relativo al rilascio del fondo del 2015 per decadenza del termine di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate; il relativo importo è confluito nelle sopravvenienze attive. Alla data del 31/12/2020 il fondo risulta azzerato.

- Il "fondo bonifica sito" è stato istituito al fine di tener conto dei futuri oneri che Silea dovrà sostenere all'atto di cessazione dell'attività connessa allo smaltimento di rifiuti, in conformità alle normative vigenti, tenuto conto della durata prevista dal provvedimento autorizzativo afferente tale attività. Gli importi stanziati sono stati determinati con apposite perizie asseverate, perizie che sono state aggiornate nel 2020 da parte di un professionista. L'accantonamento effettuato comprende la quota dell'esercizio relativa sia all'impianto di Valmadrera che di Annone Brianza.

- Il “fondo spese legali”: i decrementi si riferiscono all'utilizzo del fondo stanziato. Mentre l'accantonamento si riferisce alle spese legali da sostenere per un ricorso proposto da un ex Dipendente (come meglio specificato nel fondo rischi contenziosi legali dipendenti).
- Il “fondo rischi certificati verdi” è relativo agli oneri che Silea Spa potrebbe sostenere a fronte di una maggior percentuale dei “consumi di centrale”, sulla quale non maturano i certificati verdi, relativa agli anni 2007, 2008 e 2009. Nel 2006, a seguito di richiesta di Silea Spa, GRTN accreditava l'impianto quale produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con qualifica IAFR N. 1784. A fronte di tale qualifica venivano fissati dal Gestore i valori di “consumi di centrale” pari al 5% dell'energia prodotta, accreditando per il 2006 un forfait di 5.500 cv in quanto la linea 3 dell'impianto era stata messa in esercizio nel mese di settembre, mentre per gli anni 2007 e 2008 venivano accreditati i certificati verdi decurtando il 5% dall'energia prodotta. Nel mese di maggio 2010 il Gestore riconosceva a consuntivo 2009 minori certificati perché considerava quale consumo di centrale il 7,5%. Da parte del Gestore non abbiamo ancora riscontro dell'esatta valutazione della percentuale che sarà assunta a titolo di “consumi di centrale”, ma dalla relazione commissionata al Politecnico di Milano per lo studio di fattibilità della rete di teleriscaldamento, emerge che il valore di autoconsumo mediamente accertato per impianti ad identica tecnologia risulterebbe pari al 17%. Il decremento si riferisce al rilascio del fondo per l'annualità 2009 come da parere del Legali per decorso termine di 10 anni dall'accredito dell'incentivo stesso; l'importo del decremento è confluito nelle sopravvenienze attive. **Alla data del 31/12/2020 il fondo risulta azzerato.**
- Il “fondo rischi accise” è stato istituito a fronte del rischio scaturito a seguito di una verifica da parte dell'Agenzia delle Dogane e relativa ad una rideterminazione dell'autoconsumo da assoggettare all'imposta, a cui hanno fatto seguito vari avvisi di accertamento riguardanti gli anni 2007-2014. I ricorsi predisposti da Silea hanno avuto inizialmente esiti positivi, ma successivamente a fronte degli appelli presentati dall'Agenzia delle Dogane, le sentenze sono state sfavorevoli e, conseguentemente, nel corso dell'esercizio 2015 si è dovuto provvedere al pagamento delle cartelle notificate, nonché ad effettuare, su parere legale, il ravvedimento operoso per i periodi non ancora contestati per evitare il versamento di ingenti interessi di mora. Contestualmente si è proceduto ai relativi ricorsi. In data 16/04/2021 Silea ha notificato il ricorso in riassunzione che verrà depositato presso la Commissione Tributaria Regionale di Milano.
- Il “fondo per lavori ciclici di manutenzione” è stato istituito per fronteggiare le spese inerenti a manutenzioni ordinarie periodiche sugli impianti di processo. Queste spese di manutenzione tendono a distribuirsi in maniera diseguale nei vari esercizi di vita utile del cespite. In particolare, si ha una bassa incidenza delle stesse nei primi esercizi in cui i cespiti vengono utilizzati, mentre, al contrario, detta incidenza aumenta negli ultimi esercizi, nei quali, in genere, i cespiti necessitano di ingenti lavori di manutenzione ordinaria. I primi esercizi vengono dunque favoriti da quest'andamento crescente delle spese, mentre, ovviamente, gli ultimi risultano gravemente penalizzati. Dal punto di vista economico-aziendale le spese di manutenzione ordinaria dovrebbero invece gravare in maniera uniforme su tutti gli esercizi in cui il cespite viene utilizzato, e quindi non soltanto sugli ultimi. Per tutti questi motivi si è inteso procedere alla formazione di un apposito fondo spese di manutenzione. Si sono a tal fine individuate le manutenzioni cicliche a durata pluriennale, che coprono un periodo di tempo superiore all'esercizio, consistenti in interventi di manutenzione periodica programmata che comportano significativi costi e perdite conseguenti alla mancata utilizzazione degli impianti per il periodo di manutenzione. La spesa complessiva stimata è stata suddivisa in quote costanti in base al principio della competenza ed accantonata in bilancio.
- Il “fondo spese future”: nel rispetto dei principi contabili di correlazione costi-ricavi, come per i precedenti esercizi si è provveduto a quantificare i rifiuti giacenti in fossa al 31/12/2020, i cui ricavi sono già stati contabilizzati in quanto giuridicamente maturati, rilevando il relativo onere di smaltimento, che si dovrà sostenere a inizio anno 2021, la determinazione della spesa è stata effettuata sulla base del costo industriale.
- Il “fondo oneri futuri per indagine epidemiologica”: la società, su espressa sollecitazione di alcuni dei Comuni azionisti nel corso dell'Assemblea del 04/11/2015, si è impegnata nella realizzazione di indagini epidemiologiche finalizzate a stimare gli effetti sulla salute, a breve e lungo termine, relative all'attività del termovalorizzatore. A tal fine era stato costituito uno specifico fondo. La prima indagine era stata commissionata all'Università degli Studi di Torino, congiuntamente al dipartimento di epidemiologia di Arpa Piemonte. Sebbene dall'analisi non siano emersi aspetti negativi collegati alle ricadute delle emissioni dell'impianto, i soci di Silea hanno comunque deciso di promuovere ulteriori approfondimenti. Tali motivazioni consigliano il mantenimento del fondo stanziato.
- Il “fondo oneri futuri demolizione linea 2” è stato istituito nel 2016 a fronte di spese che la Società dovrà sostenere per la demolizione della linea, non più attiva dal 30/06/2007, per liberare l'area da impianti obsoleti nonché per la conversione cogenerativa dell'impianto attuale. Il decremento dell'anno si riferisce a lavori iniziati per la demolizione della stessa.

- Il "fondo produttività dipendenti" è stato costituito al fine di fronteggiare le spese future del premio legato alla produttività da corrispondere al personale dipendente, una volta verificate le ragioni del raggiungimento degli obiettivi per l'esercizio 2020; l'accantonamento tiene conto anche degli oneri riflessi e non ha avuto rilevanza fiscale nella determinazione del reddito imponibile dell'esercizio 2020. Mentre il decremento si riferisce all'utilizzo del fondo 2019 per il sostenimento dei relativi oneri.
- Il "fondo rischi fotovoltaico" è stato costituito per stanziare l'importo della possibile restituzione al GSE degli incentivi ricevuti sulla produzione del fotovoltaico, a seguito di un'erronea comunicazione di un numero di matricola di un pannello ed un inverter. Le azioni di verifica che il GSE ha intrapreso sul territorio nazionale hanno portato a provvedimenti di decadenza dei benefici ottenuti, a seguito di un'attività di controllo caratterizzato da un approccio estremamente rigoroso su ogni tipo di irregolarità anche di carattere formale.
- Il "fondo contenziosi legali dipendenti" è stato costituito a seguito di un ricorso presentato da un ex Dipendente al Tribunale Civile di Lecco (Giudice del Lavoro) per l'accertamento dell'illegittimità della graduatoria nel procedimento di selezione pubblica di un dipendente di Silea S.p.A.
- Il "fondo Covid misure sostegno ai comuni" è stato costituito a seguito di delibera dell'Assemblea dei soci del 24/06/2020, finalizzato a mitigare l'impatto Covid 19 sui Comuni.
- Il "fondo Covid servizi aggiuntivi" è stato costituito per coprire i costi per i servizi aggiuntivi di raccolta dei rifiuti indifferenziati provenienti da nuclei con soggetti positivi o in quarantena, in coerenza con le disposizioni dell'Istituto Superiore di Sanità e come da disposizione dell'Assemblea dei Soci del 29/10/2020. In tale fondo sono confluiti anche altri accantonamenti per acquisto di DPI e sanificazioni.
- Il "fondo rischi prezzo energia elettrica" è stato costituito per il possibile rischio da riduzione dei prezzi di vendita dell'energia elettrica derivanti dal protrarsi della pandemia anche nell'anno 2021 e dalla crisi dei settori produttivi (con conseguente calo dei consumi energetici nazionali).
- Il "fondo bando del riuso" è stato costituito a seguito di verbale del Cda di Silea S.p.A. del 02/07/2020 che ha deliberato un bando a sostegno di iniziative di start up inerenti l'implementazione dei Centri del Riuso, mettendo a disposizione la cifra di euro 120.000. Alla data del 31/12/2020 sono 3 i progetti in approvazione del Cda dal valore di 30.000 euro ciascuno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.002.902	995.252	7.650

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	995.252
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	208.041
Utilizzo nell'esercizio	200.391
Totale variazioni	7.650
Valore di fine esercizio	1.002.902

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
18.137.728	19.996.407	(1.858.679)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	8.887.538	(2.057.881)	6.829.657	2.163.552	4.666.105
Acconti	-	9.108	9.108	9.108	-
Debiti verso fornitori	9.457.464	(206.021)	9.251.443	9.251.443	-
Debiti verso imprese controllate	59.153	3.219	62.372	62.372	-
Debiti tributari	229.161	470.632	699.793	699.793	-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	317.320	3.723	321.043	321.043	-
Altri debiti	1.045.771	(81.459)	964.312	857.987	106.325
Totale debiti	19.996.407	(1.858.679)	18.137.728	13.365.298	4.772.430

Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31/12/2020, pari a Euro 6.829.657, è relativo al mutuo passivo di originari Euro 30.977.601,= concesso dalla Banca Opi S.p.a ed esprime l'effettivo debito in linea capitale.

Il mutuo attualmente in essere non è assistito da alcun tipo di garanzia.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti verso imprese controllate", ammontanti ad Euro 62.372, sono relativi alla controllata Seruso Spa per operazioni commerciali, al netto degli accrediti ricevuti o da ricevere.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Le principali variazioni nella consistenza della voce sono dovute a maggiori imposte legate al risultato d'esercizio in netto aumento rispetto all'utile del 2019.

Gli "Altri debiti" più rilevanti al 31/12/2020 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Comune di Valmadrera per contributo	333.374
Comune di Valmadrera per contributo ampliamento piazzola Intercomunale	113.413
Ratel e Indennità varie dipendenti	413.955

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Svizzera	Olanda	Totale
Debiti verso banche	6.829.657	-	-	6.829.657
Acconti	9.108	-	-	9.108
Debiti verso fornitori	8.926.245	20.199	304.999	9.251.443
Debiti verso imprese controllate	62.372	-	-	62.372
Debiti tributari	699.793	-	-	699.793
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	321.043	-	-	321.043
Altri debiti	964.312	-	-	964.312
Debiti	18.137.728	-	-	18.137.728

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	6.829.657	6.829.657
Acconti	9.108	9.108
Debiti verso fornitori	9.251.443	9.251.443
Debiti verso imprese controllate	62.372	62.372
Debiti tributari	699.793	699.793
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	321.043	321.043
Altri debiti	964.312	964.312
Totale debiti	18.137.728	18.137.728

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
33.580	1.168	32.412

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.168	32.412	33.580
Totale ratei e risconti passivi	1.168	32.412	33.580

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi	2.563
Risconti passivi pluriennali (crediti imposta nuovi investimenti)	31.017
	33.580

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
41.902.823	40.462.431	1.440.392

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	41.037.353	38.883.462	2.153.891
Altri ricavi e proventi	865.470	1.578.969	(713.499)
Totale	41.902.823	40.462.431	1.440.392

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi di raccolta e igiene urbana	18.022.561
Trattamento rifiuti	15.513.206
Vendita energia elettrica	3.730.852
Valorizzazione materiale da RD	3.770.734
Totale	41.037.353

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	41.037.353
Totale	41.037.353

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
39.427.596	39.266.707	160.889

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.768.643	1.508.361	260.282
Servizi	26.985.531	26.922.973	62.558
Godimento di beni di terzi	562.166	522.722	39.444
Salari e stipendi	3.295.570	3.319.211	(23.641)
Oneri sociali	1.103.614	1.098.408	5.206
Trattamento di fine rapporto	208.041	215.433	(7.392)
Altri costi del personale	600.419	533.126	67.293
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	244.172	266.941	(12.769)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.395.858	3.477.906	(1.082.048)
Svalutazioni crediti attivo circolante	50.000	33.295	16.705
Variazione rimanenze materie prime	2.076	(55.221)	57.297
Accantonamento per rischi	67.714	59.252	8.462
Altri accantonamenti	1.046.263	203.858	842.405
Oneri diversi di gestione	1.097.529	1.170.442	(72.913)
Totale	39.427.596	39.266.707	160.889

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

E' stata operata una svalutazione dei crediti come indicato nell'apposita sezione della presente nota integrativa.

Accantonamento per rischi

Si riferiscono alle manutenzioni cicliche, come riportato nella parte della presente nota dedicata ai fondi per rischi e oneri.

Altri accantonamenti

Sono stati analiticamente descritti e motivati nella parte della presente nota dedicata ai fondi per rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

La voce in parola comprende le spese non rientranti nelle altre voci del conto economico.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(336.803)	(464.993)	128.190

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		45.263	(45.263)
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	72.613		72.613
Proventi diversi dai precedenti	15.551	15.665	(114)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(424.967)	(525.921)	100.954
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(336.803)	(464.993)	128.190

I "proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante" si riferiscono alla vendita di titoli intervenuta nei primi mesi del 2020.

I "proventi diversi dai precedenti" si riferiscono a interessi bancari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	424.901
Altri	66
Totale	424.967

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo
Rilascio accantonamento certificati verdi	435.556
Rilascio accantonamento Iva rischi acciaio	847
Totale	436.403

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nell'esercizio la società si è fatta carico, a beneficio dei Comuni, delle spese operative riconducibili alla gestione emergenza Covid, tra cui si evidenziano i servizi aggiuntivi di ritiro rifiuti alle utenze in quarantena (288.290 euro) e le spese per acquisto di DPI e sanificazioni aziendali (98.068 euro).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
629.782	239.083	390.699

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	506.750	29.054	477.696
IRES	368.547		368.547
IRAP	138.203	29.054	109.149
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti		(252)	252
Imposte differite (anticipate)	123.032	210.281	(87.249)
IRES	123.032	210.281	(87.249)
IRAP			
Totale	629.782	239.083	390.699

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.138.424	
Onere fiscale teorico (%)	24	513.222
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Tari	225	
Accantonamenti a fondi rischi oneri e svalutazione	873.542	
Totale	873.767	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Rilasci e utilizzi di fondi non dedotti in precedenza	(743.268)	
Maggior minusvalenza da ammortamenti non dedotti	(3.046)	
Ammortamenti non dedotti in precedenza	(8.159)	
Compensi amministratori 2019 pagati nel 2020	(3.242)	
Totale	(757.715)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Ammortamenti non deducibili	9.013	
Sopravvenienze passive	38.972	
Accantonamenti fondo rischi e spese	322.074	
Imu fabbricati strumentali	32.312	
Spese non deducibili autovei, telef, erogazioni l. altre	38.790	
Maggior deduzioni super/iper ammortamenti	(324.187)	
Proventi crediti d'imposta non imponibili	(35.053)	
Maggior deduzione Tfr destinato previdenza complementare	(4.307)	

Descrizione	Valore	Imposte
Deduzione Irap acc, spese personale, interessi passivi	(306.879)	
Deduzione perdita fiscale riportata dal 2019	(489.597)	
Totale	(718.862)	
Imponibile fiscale	1.535.614	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		368.547

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	8.846.848	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(6.371.621)	
Spese per il personale	5.207.644	
Accantonamento e svalutazioni	1.163.977	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Totale	8.846.848	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	371.568
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Compensi amministratori e compensi occasionali	64.039	
Imu	80.781	
Altri non deducibili	5.751	
Ammortamento avviamento non dedotto in precedenza	(8.159)	
Utilizzi e rilasci di fondi spese e oneri deducibili Irap	(697.401)	
Spese non deducibili contabilizzate in quelle del personale	(221.838)	
Proventi non imponibili Irap per crediti d'imposta	(35.053)	
Minusvalenze da ammortamenti non dedotti in precedenza	(3.046)	
Deduzione spese per il personale da "Cuneo Fiscale"	(4.464.651)	
Imponibile Irap	3.567.271	
IRAP corrente per l'esercizio		149.825

L'Irap corrente per l'esercizio effettivamente dovuta è pari ad Euro 138.203 (Irap corrente - euro 11.622 stralcio l acconto Irap art. 24 DL 34/2020).

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dalla rilevazione del credito per imposte anticipate per l'importo di Euro 1.060.661. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Svalutazione Linea 2	154.203	37.009	154.203	6.477	154.203	37.009	154.203	6.477
Accantonamento spese legali	62.441	14.986	62.441	2.623	70.522	16.926	70.522	2.962
Fondo ricalcolo certificati verdi					435.556	104.533	435.556	18.293
Fondo manutenzioni cicliche	1.094.228	262.616	1.094.228	45.958	1.026.514	246.363	1.026.514	43.114
Imposte non pagate	225	54						
Fondo spese future	109.189	26.205	109.189	4.586	146.285	35.108	146.285	6.144
Ammortamento fotovoltaico	34.465	8.272	34.465	1.448	37.511	9.003	37.511	1.575
Ammortamento Ausm	97.913	23.499	97.913	4.112	106.072	25.457	106.072	4.455
Accantonamento indagine epidemiologica	379.196	91.007	379.196	15.926	379.196	91.007	379.196	15.926
Produttività	59.888	14.373			36.821	8.837		
Svalutazione magazzino	135.383	32.492	135.383	5.686	153.401	36.816	153.401	6.443
Spese demolizione Linea 2	509.902	122.376	509.902	21.416	592.766	142.264	592.766	24.896
Rischi Gse Fotovoltaico	500.000	120.000	500.000	21.000	500.000	120.000	500.000	21.000
Fondo Covid/Fondo rischi prezzo energia elettrica/Fondo rischi legali dipendente	615.000	147.600	455.000	19.110				
Svalutazione crediti non deducibili (tassate)	49.295	11.832			36.637	8.769		
Totale	3.801.328	912.320	3.531.920	148.342	3.675.484	882.091	3.602.026	151.285
Imposte differite:								
Imposte differite (anticipate) nette		(912.320)		(148.342)		(882.091)		(151.285)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio					626.322			
- di esercizi precedenti								
Totale					626.322			
Perdite recuperabili					626.322			
Aliquota fiscale	24				24	150.317		
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite								
	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2019	31/12 /2019	31/12/2019	31/12 /2019
Accantonamento bonifica sito	1.013.277	243.186	1.013.277	42.558	891.883	214.052	891.883	37.459
Fondo rischi per iva su accisa					847	203	847	36
Fondo rischi recupero accise	834.949	200.388	834.949	35.068	834.949	200.388	834.949	35.068
Fondo sostegno Covid 19 comuni	200.680	48.163	200.680	8.429				
Totale	2.048.906	491.737	2.048.906	86.055	1.727.679	414.643	1.727.679	72.563

Per le differenze temporanee "escluse" indicate nella seconda parte della tabella non si è provveduto alla rilevazione di imposte differite e anticipate, in quanto non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, anche in considerazione dell'orizzonte temporale che caratterizza

l'accantonamento degli oneri di bonifica del sito industriale che imporrebbe una capacità di previsione delle tendenze future di lungo periodo che oltrepasserebbe l'orizzonte temporale di 5 anni ritenuto congruo dalla prassi contabile.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.801.328	3.531.920
Differenze temporanee nette	(3.801.328)	(3.531.920)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(882.091)	(151.285)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(30.229)	2.943
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(912.320)	(148.342)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione Linea 2	154.203	-	154.203	24,00%	37.009	4,20%	6.477
Accantonamento spese legali	70.522	(8.081)	62.441	24,00%	14.986	4,20%	2.623
Fondo ricalcolo certificati verdi	435.556	(435.556)	-	-	-	-	-
Fondo manutenzioni cicliche	1.026.514	67.714	1.094.228	24,00%	262.615	4,20%	45.958
Imposte non pagate	-	225	225	24,00%	54	-	-
Fondo spese future	146.285	(37.096)	109.189	24,00%	26.205	4,20%	4.586
Ammortamento fotovoltaico	37.511	(3.046)	34.465	24,00%	8.272	4,20%	1.448
Ammortamento Ausm	106.072	(8.159)	97.913	24,00%	23.499	4,20%	4.112
Accantonamento indagine epidemiologica	379.196	-	379.196	24,00%	91.007	4,20%	15.926
Produttività	36.821	23.067	59.888	24,00%	14.373	-	-
Svalutazione magazzino	153.401	(18.018)	135.383	24,00%	32.492	4,20%	5.686
Spese demolizione Linea 2	592.766	(82.864)	509.902	24,00%	122.376	4,20%	21.416
Rischi Gse Fotovoltaico	500.000	-	500.000	24,00%	120.000	4,20%	21.000
Fondo Covid/Fondo rischi prezzo energia elettrica/Fondo rischi legali dipendente	-	615.000	615.000	24,00%	147.600	4,20%	19.110
Svalutazione crediti non deducibili (tassata)	36.637	12.658	49.295	24,00%	11.832	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento bonifica sito	891.883	121.394	1.013.277	24,00%	243.186	4,20%	42.558
Fondo rischi per iva su accisa	847	(847)	-	-	-	-	-
Fondo rischi recupero accise	834.949	-	834.949	24,00%	200.388	4,20%	35.068

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo sostegno Covid 19 comuni	-	200.680	200.680	24,00%	48.163	4,20%	8.429

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente		
	Aliquota fiscale	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali				
dell'esercizio		626.322		
Totale perdite fiscali		626.322		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	626.322	24,00%	150.317

Le imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti sono state interamente assorbite dall'imponibile fiscale relativo al periodo imposta 2020.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale 2020 ammonta a 91 persone distribuite come nella tabella seguente:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	5
Implegati	29
Operai	46
Altri dipendenti	8
Totale Dipendenti	91

“altri dipendenti” si riferiscono alle assunzioni interinali.

Per altre informazioni sugli organici si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Il CCNL applicato è quello del settore servizi di Igiene ambientale Utilitalia. Per i Dirigenti si applica il CCNL i Dirigenti azienda pubbliche.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	45.986	49.920

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.120
Altri servizi di verifica svolti	680
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.800

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	210.935	52
Totale	210.935	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
	210.935	52
Totale	210.935	

La società non ha emesso altre categorie di titoli diversi dalle azioni ordinarie

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono stati emessi strumenti finanziari

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n.9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Fidejussione a favore del Ministero dell'Ambiente	1.530.987	1.582.633
Fidejussione a favore della Regione Lombardia	1.070.334	1.070.334
Fidejussione a favore Provincia di Lecco	71.954	71.954
Fidejussione a favore di Service 24	0	111.578
Fidejussione a favore di Comune di Cantù	24.336	0
Fidejussione a favore di Comune di Gerenzano	2.574	5.545
Fidejussione a favore della società Tabor	10.000	10.000
Fidejussione a favore di Comune di Fenegrò	0	4.900
Totale fidejussioni prestate	2.710.185	2.856.944

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono dettagliatamente illustrate nel capitolo Rapporti con imprese controllate della Relazione sulla Gestione e sono state concluse a condizioni normali di mercato, tenuto conto delle finalità complessive del Gruppo in materia di gestione del ciclo di trattamento dei rifiuti urbani nelle sue diverse fasi di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero. A completamento dell'informativa richiesta dal punto 22-bis dell'art. 2427 Cod.Civ., avuto riguardo alla definizione di "parte correlata" come individuata dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea, che considerano parte correlata un'entità che, tra le altre ipotesi, detiene una partecipazione tale da esercitare un'influenza notevole, rilevato che il Codice Civile all'art. 2359, nel definire le Società collegate, stabilisce che si considerano

tali quelle Società in cui la partecipante detiene, in assemblea ordinaria, un numero di voti di almeno un quinto di quelli totali, si evidenzia che tali presupposti ricorrono per la nostra società, unicamente nei confronti dell'Azionista Comune di Lecco, che detiene una partecipazione pari al 21,646%.

Nei confronti dell'Azionista Comune di Lecco, nel corso esercizio sono state intrattenute le seguenti operazioni concluse a condizioni normali di mercato:

Crediti verso clienti	588.182	Attività
Ricavi per prestazione di servizi	6.224.992	Ricavi
Altri ricavi e proventi	12.708	Ricavi

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(art. 2427, 22 quater).

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di rinvia all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

La società redige il bilancio consolidato in qualità di consolidante.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sono stati utilizzati strumenti finanziari per cui fornire le informazioni di cui all'art.2427 bis C.c.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Non risultano elementi da segnalare.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2020 DI COMPETENZA	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Stato Italiano	1.604	Autorizzazione 27/01/20	Compensazione F24 data	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 4 trim 2019
Stato Italiano	1.578	Autorizzazione 23/04/20	Compensazione F24 data	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 1 trim 2020
Stato Italiano	1.426	Autorizzazione 27/07/20	Compensazione F24 data	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 2 trim 2020
Stato Italiano	1.558	Autorizzazione 26/10/2020	Compensazione F24 ancora da effettuare	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 3 trim 2020
Stato Italiano	43.713	Concessione	Importo incassato	Incentivo fotovoltaico
Stato Italiano	12.054	Concessione	Importo da incassare	Incentivo fotovoltaico
Fondimpresa	1.593	Corso di formazione Management	Importo da incassare	Disposizioni formazione Bilancio
Agenzia delle Entrate	27.320	Concessione n. 202000436549	Compensazione F24 in parte da Compensare	Credito sanificazione e Dpi art. 125 dl34-2020
Agenzia delle Entrate	2.543	Concessione n. 000000031092	Compensazione F24 ancora da effettuare	Credito inv.pubblicitari art.57-bis co1d.l. 50/2017
Stato Italiano	11.622	Art.24 D.L. 34/2020	Minor imposta versata	Stralcio primo acconto Irap dovuto per l'anno 2020
Totale	105.011			

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

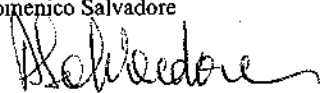
Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	1.508.642
5% a riserva legale	Euro	75.432
a riserva straordinaria	Euro	1.433.210

Si propone inoltre all'Assemblea di deliberare lo svincolo dell'importo di Euro 123.032.= della riserva per imposte anticipate, con destinazione alla riserva straordinaria, in modo tale che la "Riserva vincolata per crediti imposte anticipate" risulterà pari all'ammontare dei crediti per imposte anticipate, iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale per l'importo di Euro 1.060.661.=, e potrà essere svincolata in misura corrispondente agli importi dei crediti per imposte anticipate che nei futuri esercizi saranno rilasciati a conto economico.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Domenico Salvatore



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto SALVADORE DOMENICO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data, 27/05/2021

SILEA SpA - Società Intercomunale Lecchese Ecologia Ambiente
Sede in Via L. Vassena, 6 - 23868 Valmadrera (LC)
Capitale Sociale € 10.968.620,00 interamente versato
Registro Imprese 83004000135 - Rea 281379

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO AL 31/12/2020

Signori Azionisti,

unitamente al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sottoponiamo al Vostro esame la presente Relazione sulla gestione.

L'esercizio ha registrato un Utile netto pari a € 1.508.642, a fronte di un Valore della Produzione di € 41.902.823.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2364 2° comma del c.c., dovendo redigere per il Bilancio consolidato, la Società si è avvalsa della facoltà di cui all'art.11 dello Statuto, che consente al Consiglio di amministrazione di convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

1. Governance della società

Consiglio di Amministrazione (in carica dal 7 maggio 2019)

- Presidente: Domenico Salvatore
- Consiglieri: Donatella Crippa– Alessandro Ghioni– Raffaella Paveri– Alberto Spreafico

Collegio sindacale (in carica dal 7 maggio 2019)

- Presidente: Ivan Micheli
- Sindaci effettivi: Rosita Forcellini– Gianni Redaelli
- Sindaci supplenti: Andrea Maffei– Stefano Maffi

Società di Revisione: (in carica dal 7 maggio 2019)

- BDO Italia S.p.A.

Direttore Generale: Pietro Antonio D'Alema (in carica dal 1° gennaio 2020)

2. Sintesi del bilancio e principali indici economico-finanziari

Conto Economico

Nella tabella seguente è riportato il Conto Economico del 2020, confrontato con quello dell'esercizio precedente (dati in €).

Conto Economico	2020	%	2019	%	Variazione 2020-2019	%
Valore della produzione	41.902.823	100%	40.462.431	100%	1.440.392	4%
Costi della produzione	39.427.596	94%	39.266.707	97%	160.889	0%
Costi per materiali consumo	1.770.719	4%	1.453.140	4%	317.579	22%
Costi per servizi	26.985.531	64%	26.922.973	67%	62.558	0%
Costi per il personale	5.207.644	12%	5.166.178	13%	41.466	1%
Godimento beni di terzi	562.166	1%	522.722	1%	39.444	8%
Oneri diversi di gestione	1.097.529	3%	1.170.442	3%	(72.913)	-6%
Margine Operativo Lordo	6.279.234	15%	5.226.976	13%	1.052.258	20%
Ammortamenti e svalutazioni	2.690.030	6%	3.768.142	9%	(1.078.112)	-29%
Risultato operativo	2.475.227	6%	1.195.724	3%	1.279.503	107%
Saldo gestione finanziaria	(336.803)	-1%	(464.993)	-1%	128.190	-28%
Imposte dell'esercizio	(629.782)	-2%	(239.083)	-1%	(390.699)	163%
Risultato dell'esercizio	1.508.642	4%	491.648	1%	1.016.994	207%

Il *Valore della produzione* ammonta a circa 41,9 milioni di euro. L'incremento di circa 1,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre prevalentemente ai maggiori quantitativi di rifiuti avviati a termovalorizzazione ed alla conseguente maggior produzione di energia elettrica. Ricordiamo che il 2019 si era caratterizzato per un lungo periodo di fermo impianto, dovuto a manutenzioni straordinarie.

Si registra inoltre un incremento dei ricavi da cessione dei materiali derivanti dalla raccolta differenziata (+5%), derivante prevalentemente dai maggiori quantitativi di carta e plastica avviati a riciclo.

I ricavi derivanti da servizi di raccolta e igiene urbana ai soci sono rimasti sostanzialmente invariati.

Nel prospetto seguente si evidenzia il dettaglio dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*.

	2020	2019	Variazione	%
Servizi di raccolta e igiene urbana	18.022.561	18.015.540	7.021	0%
Trattamento rifiuti	15.513.206	14.325.254	1.187.952	8%
Vendita energia elettrica	3.730.852	2.937.028	793.824	27%
Valorizzazione materiali da RD	3.770.734	3.605.640	165.094	5%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.037.353	38.883.462	2.153.891	6%

Per quanto riguarda i *Costi della produzione*, l'incremento dei *Costi per materiali di consumo* rispetto al 2019 è da ricondurre prevalentemente ai maggiori quantitativi di prodotti chimici utilizzati dal Termovalorizzatore (riconducibili alle maggiori ore di funzionamento dell'impianto rispetto all'esercizio precedente);

I *costi per servizi* non subiscono variazioni nel complesso ma nel dettaglio la Società ha subito nell'anno 2020: maggior costi relativi allo start-up della misurazione puntuale e ai servizi forniti ai comuni soci a seguito dell'emergenza Covid;

minor costi per minor quantità di rifiuti ingombranti e forsu trattati presso terzi e per minor acquisto di energia elettrica (grazie al maggior funzionamento del Turbogruppo).

I *Costi per il personale*, che rappresentano circa il 12% del Valore della produzione (incidevano per il 13% nel 2019), ammontano a circa 5,2 milioni di euro. I *Costi per Servizi*, che rappresentano invece il 64% del Valore della produzione (67% nel 2019), ammontano a circa 27 milioni di euro. Tale struttura dei costi operativi dipende dal modello gestionale della società, basato sull'esternalizzazione della maggior parte delle attività di raccolta e igiene urbana.

La riduzione del costo per *Ammortamenti e svalutazioni* deriva prevalentemente dalla conclusione dell'ammortamento della Linea 1 del termovalorizzatore.

Nel 2020 si registra una riduzione degli interessi passivi, a seguito della progressiva riduzione del mutuo residuo, con conseguente miglioramento del *saldo della gestione finanziaria*.

Per effetto di quanto sopra, a livello di margini economici, si evidenzia che il *Margine Operativo Lordo* è cresciuto dai 5,2 milioni di euro del 2019 ai 6,3 milioni del 2020, attestandosi su un'incidenza pari al 15% del Valore della produzione. Il *Risultato Operativo* è invece cresciuto da 1,2 milioni di euro del 2019 a 2,5 milioni del 2020, pari al 6% del Valore della produzione.

L'utile di esercizio 2020 è stato pari a circa 1,5 milioni di euro (4% del Valore della produzione), rispetto ai 490 mila euro del 2019 (+207%).

Stato Patrimoniale

Nella tabella seguente è riportato lo **Stato Patrimoniale 2020**, confrontato con quello dell'esercizio precedente (*dati in €*).

Stato Patrimoniale	2020	%	2019	%	Variazione 2020-2019	%
ATTIVITA'						
Attivo immobilizzato	31.926.861	50,1%	33.500.732	51,0%	(1.573.871)	-5%
Attivo Circolante	31.848.492	49,9%	32.125.069	49,0%	(276.577)	-1%
- Rimanenze	1.339.414		1.341.490		(2.076)	
- Crediti commerciali	6.953.748		6.231.014		722.734	
- Altri crediti	1.276.747		1.626.633		(349.886)	
- Disponibilità liquide e att. finanziarie	22.278.583		22.925.932		(647.349)	
TOTALE ATTIVO	63.775.353	100%	65.625.801	100%	(1.850.448)	-3%

Stato Patrimoniale	2020	%	2019	%	Variazione 2020-2019	%
PATRIMONIO E PASSIVITA'						
Passivo circolante	13.367.908	21,0%	13.033.238	19,9%	334.670	3%
- Debiti commerciali	9.322.923		9.516.617		(193.694)	
- Altri debiti	4.044.985		3.516.621		528.364	
Passivo consolidato	11.185.052	17,5%	12.874.928	19,6%	(1.689.876)	-13%
Totale mezzi di terzi	24.552.960	38,5%	25.908.166	39,5%	(1.355.206)	-5%
Mezzi propri	39.222.393	61,5%	39.717.635	60,5%	(495.242)	-1%
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVO	63.775.353	100%	65.625.801	100%	(1.850.448)	-3%

Analizzando la struttura dell'Attivo, si nota l'equivalenza di incidenza tra *Attivo immobilizzato* e *Attivo Circolante* (50%).

L' *Attivo immobilizzato* 2020 diminuisce per effetto del completamento dell'ammortamento delle Linea 1 del Termovalorizzatore.

Nell'ambito dell'*Attivo circolante* si evidenzia l'incremento dei *Crediti commerciali* (+723 mila euro) riconducibile a crediti vantati nei confronti dei Consorzi di filiera, e la riduzione degli *Altri crediti* (-350 mila euro) per effetto delle minor imposte anticipate e dei minor crediti tributari.

Relativamente alla variazione delle *Disponibilità liquide* (ammontanti a circa 22,3 milioni di euro) è opportuno ricordare l'avvenuta distribuzione dei dividendi per circa 2 milioni di euro, nel mese di settembre 2020.

Per quanto riguarda il Passivo Patrimoniale, si evidenzia la riduzione sia dei *Debiti commerciali*, sia dei *Debiti finanziari* per effetto della progressiva estinzione del mutuo in essere. L'incremento degli *Altri debiti* è invece da ricondursi alle maggiori imposte sul reddito 2020, per effetto del sensibile miglioramento dell'utile ante imposte

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati effettuati circa 1,1 milioni di investimenti, rispetto ai 8,8 milioni del 2019, allocati nelle seguenti aree:

- Impianti di trattamento rifiuti: 656 mila euro
- Centri di raccolta e cassette ecologiche: 298 mila euro
- Software
- Attrezzature
- Altro

Si ritiene opportuno evidenziare che, per il prossimo biennio 2021-2022, sono programmati investimenti per circa 20 milioni di euro, prevalentemente finalizzati alla realizzazione dei nuovi impianti di trattamento.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta rappresenta i Debiti Finanziari della società (Posizione Finanziaria Lorda), al netto della Liquidità e Disponibilità Finanziarie.

Silea si caratterizza per una solida struttura finanziaria, poiché la disponibilità liquida (22,2 milioni di euro) è nettamente superiore rispetto ai Debiti Finanziari, come evidenziato nella tabella seguente (*dati in Euro*).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2020	2019	Variazione 2020-2019
Debiti finanziari a breve termine	2.163.552	2.057.880	105.672
Debiti finanziari a lungo termine	4.666.105	6.829.658	(2.163.553)
Posizione finanziaria lorda	6.829.657	8.887.538	(2.057.881)
(Crediti finanziari)	(521.869)	(521.699)	(170)
(Disponibilità liquide)	(22.278.583)	(21.425.994)	(852.589)
(Attività finanziarie non immobilizzate)	0	(1.499.938)	1.499.938
Posizione finanziaria netta	(15.970.795)	(14.560.093)	(1.410.702)

3. Andamento delle attività

La gestione dell'emergenza Covid-19

L'esercizio 2020 è coinciso con la fase più acuta della pandemia da Covid-19 tutt'ora in essere, cui la società è riuscita a far fronte garantendo costantemente la continuità dei servizi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani, e mettendosi a disposizione dei Comuni soci per attività specifiche di prevenzione e gestione dei rischi.

Non appena si è manifestata la situazione di rischio a livello nazionale, la Società ha immediatamente provveduto ad istituire un Comitato interno per la gestione dell'emergenza, che, in stretto coordinamento con il medico aziendale, ha monitorato quotidianamente la situazione, adottando tempestivamente i provvedimenti necessari ed elaborando i protocolli di sicurezza interna allineati alle disposizioni normative nazionali e regionali.

Sul fronte organizzativo, sono state tempestivamente attivate le modalità di smart-working per tutto il personale impiegatizio (azzerandone sostanzialmente la presenza negli uffici nei momenti di massimo rischio ed incertezza), senza particolari impatti sulle attività ordinarie e sui progetti in essere. Per quanto riguarda invece gli addetti alla raccolta dei rifiuti ed alla gestione degli impianti, per limitare il numero contemporaneo di personale negli spogliatoi e negli spazi comuni, sono stati scaglionati gli orari di ingresso e di uscita, e rivisti i turni di lavoro.

In aggiunta alle misure di prevenzione messe in atto per tutelare la salute di tutti i dipendenti, la Società è stata tra le prime aziende nazionali del settore che ha provveduto a stipulare una polizza assicurativa sanitaria specifica per i rischi da Covid-19, a beneficio di ogni singolo lavoratore.

Sul fronte dei servizi sul territorio, sin dal mese di marzo 2020, la Società ha allestito un apposito servizio di raccolta porta a porta – con una frequenza di due o tre volte a settimana, effettuato con mezzi dedicati e personale appositamente equipaggiato e formato - destinato ai rifiuti prodotti dalle utenze in quarantena in tutti gli 87 comuni gestiti. Per gestire tale attività, Silea ha realizzato una APP ad uso degli operatori per geolocalizzare sull'intero territorio le utenze a rischio, sulla base degli elenchi quotidianamente da ciascun Comune e nel pieno rispetto della privacy, utile sia per effettuare più velocemente ed efficacemente il servizio di raccolta sia per monitorare l'andamento dei ritiri effettuati.

Tale modello di gestione è stato inserito nel secondo *"Censimento delle migliori pratiche nei servizi pubblici"*, un compendio dei più rilevanti progetti messi in campo dalle *Local Utilities* negli ultimi tre anni, realizzato da *Utilitalia* (la Federazione nazionale delle imprese idriche, ambientali ed energetiche) e pubblicato a marzo 2021.

L'elaborazione dei Piani Economico Finanziari con il nuovo metodo ARERA

Il 2020 è stato l'anno di prima applicazione del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti ("MTR"), ai sensi della Deliberazione ARERA n. 443/2019 del 31 ottobre 2019.

Come noto, a differenza di quanto avviene nel resto d'Italia, la Regione Lombardia ha optato per un modello alternativo a quello degli ATO, lasciando la *governance* del servizio e la competenza tariffaria in capo ai singoli Comuni.

Nonostante le molte incertezze applicative e le strette tempistiche richieste, in aggiunta alle difficoltà legate al Covid-19, Silea ha provveduto ad elaborare i PEF (per le componenti di propria competenza) per tutti gli 87 Comuni soci nel rispetto delle scadenze originariamente previste dall'Autorità.

I PEF 2020 elaborati da Silea (e dunque le conseguenti predisposizioni tariffarie-TARI dei Comuni) sono stati tra i primi in tutta Italia ad essere approvati da Arera.

In questa prima applicazione del nuovo modello tariffario, particolare attenzione è stata posta da Silea nell'assicurare il pieno allineamento tra i dati contabili risultanti da bilancio ed i costi esposti nei PEF elaborati, con un percorso di riconciliazione delle diverse voci rispettoso delle indicazioni fornite dal menzionato MTR. A tal fine, sono stati pertanto assunti, ove necessario, opportuni driver di ripartizione dei costi tra i Comuni e tra le diverse categorie di servizi, secondo criteri di rappresentatività dei costi sostenuti (e garantendone la trasparente ricostruibilità), cercando ove possibile di favorire la gradualità del cambiamento piuttosto che la netta discontinuità derivante dal differente modello di computo.

Stante la novità della materia, Silea ha inoltre predisposto un servizio di *help-desk* gratuito di tipo "consulenziale" a supporto di tutti i Comuni soci, per l'elaborazione degli atti di competenza delle Amministrazioni.

I servizi di raccolta rifiuti ed igiene urbana

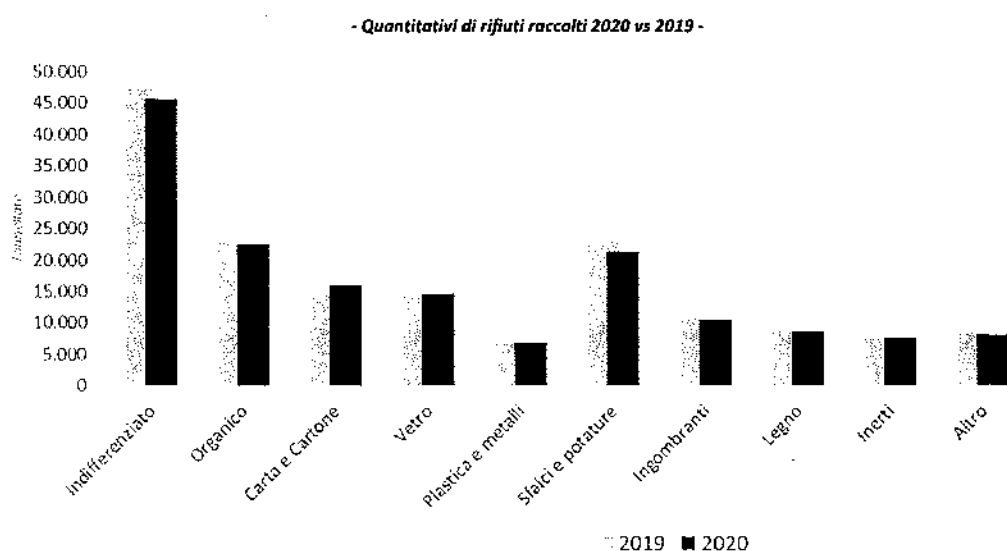
Nel corso dell'esercizio si sono svolte con regolarità le attività di raccolta rifiuti urbani in tutti gli 87 comuni soci.

In particolare, nel 2020 sono state raccolte da Silea circa 162,2 mila tonnellate di rifiuti urbani, dei quali circa 116,6 mila (71,8%) avviabili al riciclo/recupero di materia e circa 45,6 mila tonnellate avviate a recupero energetico.

Circa il 50% dei rifiuti differenziati deriva dai Centri di Raccolta (prevalentemente sfalci/potature, rifiuti ingombranti, legno, inerti), il resto quasi totalmente da raccolte porta a porta o ritiri a domicilio.

Si evidenzia che i quantitativi raccolti nel 2019 erano stati circa 165 mila tonnellate: tale riduzione è presumibilmente da ricondursi all'effetto pandemia, conseguenza dei *lock-down* (totali o parziali) che si sono manifestati dal mese di marzo 2020 in poi.

Nel grafico seguente si riporta l'andamento dei principali flussi di rifiuti, confrontati con i quantitativi raccolti nel 2019 (dati in tonnellate annue).



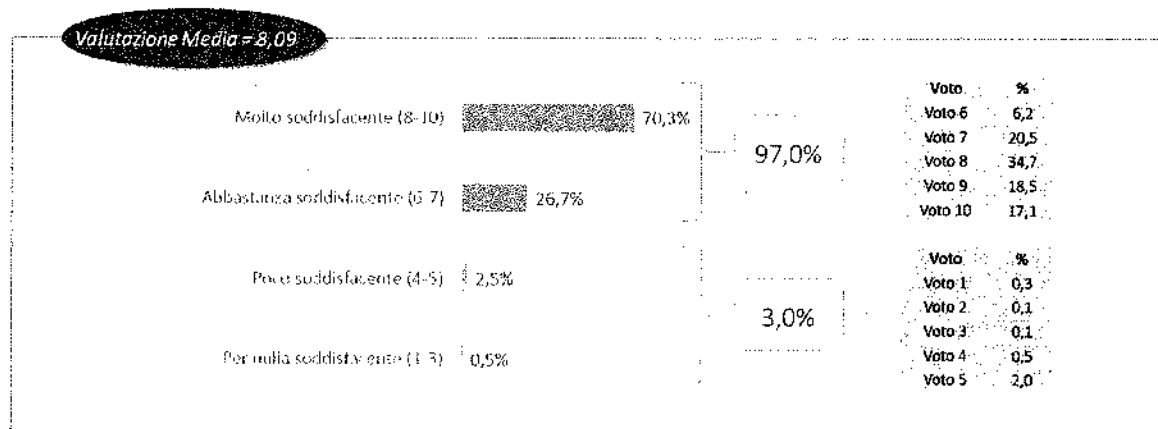
Prima rilevazione di Customer Satisfaction

Nel mese di giugno 2020, Silea ha effettuato per la prima volta una indagine sul livello di soddisfazione dei cittadini relativamente ai servizi svolti ("Customer Satisfaction"). L'indagine mirava sia a rilevare il livello di conoscenza delle attività effettuate da Silea, sia la qualità percepita nei servizi di raccolta rifiuti, pulizia delle strade, comunicazione ambientale. La rilevazione è stata effettuata da Quaeris, una società specializzata indipendente, che si occupa di rilevazioni analoghe per aziende del settore ambientale. Le interviste sono state effettuate telefonicamente (metodo CATI/CAMI) su un campione di oltre duemila utenti distribuiti nell'intero territorio servito.

L'indagine ha delineato un alto gradimento generale per quanto riguarda la performance di Silea.

Per contestualizzare l'alta soddisfazione degli utenti è utile partire da un dato di sintesi: l'*Indice Generale di Soddisfazione*. Questo valore è calcolato in base alla risposta ad una domanda diretta: «In generale, come valuta complessivamente la qualità dei servizi di pulizia e gestione dei rifiuti nel suo comune? Esprima il suo giudizio con un punteggio da 1 (per nulla soddisfacente) a 10 (molto soddisfacente)». Il valore è espresso da 0 a 100 e considera le persone che danno una valutazione uguale o maggiore di 6.

Nel caso di Silea, tale indice si attesta sul valore, molto alto, di 97,0, con una media (su scala da 1 a 10), pari a 8,09, come illustrato nel schema di seguito riportato.

- Valutazione complessiva dei servizi Silea -

In particolare è emerso un elevato livello di soddisfazione per il servizio di raccolta dei rifiuti: il 98,0% ha espresso una valutazione uguale o maggiore a 6. La votazione media è stata pari a 8,55.

Per quanto riguarda il livello di pulizia delle strade, l'80,7% ha espresso una valutazione uguale o maggiore a 6, con una media pari a 7,05. I principali motivi alla base dell'insoddisfazione riguardano la presenza di deiezioni canine sui marciapiedi.

La cortesia e professionalità degli operatori ecologici soddisfa ampiamente gli utenti, evidenziando un alto indice di gradimento (95,8), ed una valutazione media pari a 8,22.

Anche la chiarezza ed esaustività delle informazioni fornite da Silea è valutata positivamente: il 96,7% assegna un punteggio maggiore o pari a 6, con un voto medio pari a 8,34.

L'indagine ha infine evidenziato la necessità di migliorare l'attività di comunicazione istituzionale di rafforzamento del brand, dal momento che una parte significativa degli intervistati (pur apprezzando la qualità dei servizi) non ha saputo indicare il gestore del servizio. L'operazione di *rebranding* avviata a inizio 2021 ed il potenziamento della comunicazione istituzionale, dovrebbero migliorare il posizionamento aziendale anche su tale aspetto.

Avvio del nuovo sistema di "misurazione puntuale" dei rifiuti

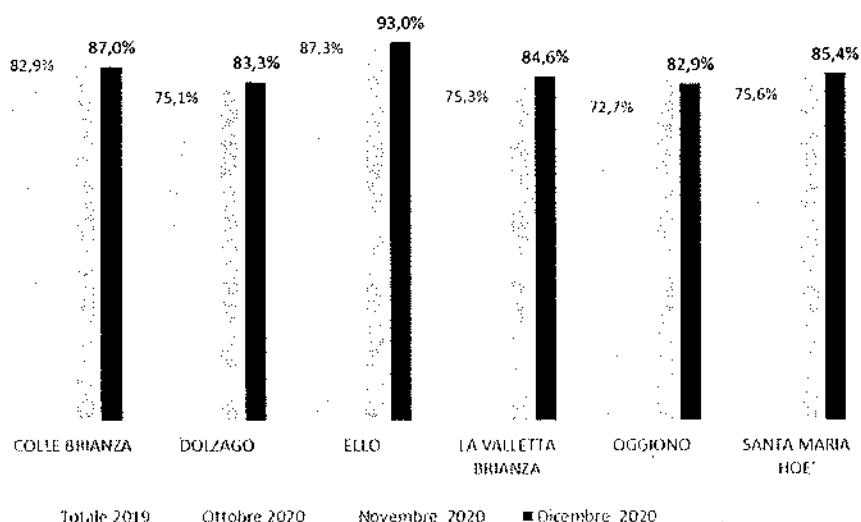
A partire dal 1° ottobre 2020, nei sei comuni di Colle Brianza, Dolzago, Ello, La Valletta Brianza, Oggiono e Santa Maria Hoè Silea ha avviato il nuovo modello di raccolta rifiuti con sistema di "misurazione puntuale", basato su sacchi dotati di codice Rfid associati alla singola utenza.

Nel rispetto delle normative Covid-19, tra i mesi di luglio e settembre 2020, Silea si è fatta carico dell'attività di distribuzione a ciascuna utenza (domestica e non domestica) del kit di sacchi dotati di Rfid.

I risultati del nuovo modello sono stati molto positivi sin dalle prime settimane di avvio del nuovo servizio, in termini di incremento della % di raccolta differenziata (che si è mediamente attestata intorno all'85%) e della conseguente riduzione dei rifiuti indifferenziati (-40%) avviati al termovalorizzatore.

Nel grafico seguente si riportano gli incrementi di raccolta differenziata registrati nel primo trimestre del servizio, nei comuni coinvolti.

- Variazione della % di RD nei primi 3 mesi del nuovo servizio -



I servizi di trattamento e recupero dei rifiuti

Silea gestisce con proprio personale due impianti che consentono di "chiudere" il ciclo delle due più importanti tipologie di rifiuto urbano:

- *Impianto di compostaggio* per il recupero della frazione organica (FORSU) e di scarti vegetali, con produzione di compost (localizzato nel comune di Annone Brianza);
- *Impianto di termovalorizzazione* per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, con produzione di energia elettrica (localizzato nel comune di Valmadrera).

Le altre principali tipologie di rifiuto – carta e cartone, plastica, alluminio, acciaio, vetro, raee, legno – raccolte nei comuni soci, sono state conferite ai rispettivi consorzi di filiera/recupero, ottenendone in cambio un corrispettivo economico, sulla base di quanto previsto dai vigenti accordi nazionali.

La società controllata Seruso SpA, gestisce inoltre un impianto che, oltre ad effettuare la selezione meccanica del flusso multimateriale leggero da raccolta differenziata (il c.d. "sacco viola", contenente plastica, lattine e tetrapak), effettua per conto del consorzio Corepla una selezione spinta delle plastiche: attraverso una serie di lettori ottici, l'impianto è in grado di distinguere i flussi per polimero e per colore, producendo in output un materiale sostanzialmente pronto per la successiva fase di riciclo.

Impianto di compostaggio

All'impianto di compostaggio, nel corso dell'esercizio sono state conferite complessivamente 26,5 mila tonnellate di rifiuti (+2% rispetto al 2019), delle quali circa 18,5 mila di FORSU e 8 mila di sfalci e potature.

A seguito del processo di trattamento aerobico, l'impianto ha prodotto circa 7 mila tonnellate di *compost*, che la Società mette gratuitamente a disposizione di cittadini ed aziende agricole del territorio.

I quantitativi di frazione organica e vegetale raccolti da Silea ed eccedenti le attuali capacità dell'impianto di compostaggio di Annone Brianza, sono stati conferiti ad altri impianti regionali, previa procedura ad evidenza pubblica (circa 17,5 mila tonnellate, di cui circa 13,5 mila di scarti vegetali).

Impianto di termovalorizzazione

Nel corso dell'esercizio è proseguito regolarmente il servizio di smaltimento dei rifiuti conferiti al termovalorizzatore, pur con i necessari accorgimenti organizzativi dettati dalla gestione dell'emergenza Covid.

Sono state trattate circa 94 mila tonnellate di rifiuti, rispetto alle 83 mila tonnellate del 2019, anno caratterizzato dagli interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto (su turbina, griglia di combustione e torre di lavaggio fumi Linea 1) e conseguenti minori ore di funzionamento.

L'emergenza Covid ha determinato una crescita molto significativa (+160%) dei quantitativi di rifiuti sanitari smaltiti, pari a circa 3.500 tonnellate nel 2020.

Relativamente alla tipologia di rifiuti gestiti nel 2020, il 64,4% è rappresentato da rifiuti urbani, il 18,5% da rifiuti speciali di origine urbana (es. scarti da impianti di selezione/trattamento raccolta differenziata), l'11% da rifiuti speciali prodotti prevalentemente da attività produttive ed il 6% da rifiuti sanitari e fanghi di depurazione.

Quasi il 99% dei rifiuti complessivamente trattati nel termovalorizzatore proviene dalla Lombardia.

Per quanto riguarda in particolare i rifiuti urbani, circa il 74% deriva dalla provincia di Lecco (il resto dalle province limitrofe di Como, Monza, Bergamo e Sondrio e dagli altri impianti di termovalorizzazione in ambito di "mutuo soccorso"). Non sono stati conferiti rifiuti urbani provenienti da altre regioni.

Per quanto riguarda i rifiuti speciali, rappresentati da scarti di impianti e attività produttive, circa il 46% deriva dalla provincia di Lecco ed il 52% da altre province lombarde.

Nel mese di luglio 2020 è stata bandita la gara per la realizzazione del nuovo impianto di ricezione fanghi di depurazione conferibili al termovalorizzatore, con conseguente recupero energetico. A seguito delle restrizioni introdotte dalle nuove normative, lo smaltimento dei fanghi prodotti dai depuratori urbani è diventata una criticità nazionale (con impatti negativi anche per le tariffe dell'acqua). Stante la particolare tipologia di rifiuto, attualmente nell'impianto possono essere conferite circa 2.000 t/anno di fanghi prodotti dai depuratori locali (Lario Reti Holding). La nuova soluzione tecnica consentirà di incrementare il quantitativo conferibile fino a 9.000 - 10.000 t/anno. L'impianto sarà realizzato nel corso del 2021 e comporterà un investimento di circa 2,5 milioni di euro.

La produzione di energia

Energia elettrica da rifiuti

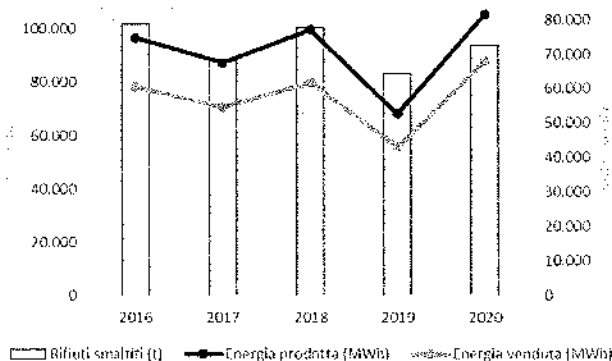
Dalla termovalorizzazione dei rifiuti, nel 2020 Silea è stata in grado di generare circa 81,5 milioni di kWh di energia elettrica e, al netto dell'autoconsumo, ed immetterne in rete circa 68 milioni di kWh.

Grazie all'intervento di sostituzione del turbogruppo effettuato nel primo semestre 2019, è migliorata la resa energetica dell'impianto: a parità di vapore in ingresso, la potenza massima è salita da 10,5MW a 11,76MW. Sono stati inoltre effettuati alcuni interventi di miglioramento dell'efficienza energetica sul circuito termico.

Ciò si può dedurre osservando il grafico seguente (nel quale sono indicate le tonnellate di rifiuti inceneriti nel corso degli ultimi 5 anni ed i corrispondenti Mwh elettrici prodotti), confrontando la resa energetica del 2020 con quella degli anni antecedenti il 2019.

Nel 2020, da 1 tonnellata di rifiuti conferiti all'impianto sono stati prodotti 867 kWh di energia elettrica, rispetto ai 766 kWh medi del biennio 2017-2018 (+13%), ed immessi in rete 723 kWh rispetto ai 616 kWh medi del biennio 2017-2018 (+17%).

- Andamento dei quantitativi di rifiuti smaltiti e dell'energia prodotta -



Biometano

In data 22 marzo 2020, Silea ha presentato istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, per l'inserimento di una sezione di digestione anaerobica con annessa linea di produzione di biometano presso l'impianto di compostaggio di Annone.

Oltre alla maggiore capacità di trattamento della frazione organica e verde (38.000 t/a complessive, rispetto alle 28.000 dell'attuale impianto di compostaggio), l'impianto consentirà di generare circa 1,8 milioni di mc di biometano, che verranno immessi nelle reti Snam, beneficiando dei CIC (Certificati di Immissione in Consumo).

In data 11 dicembre 2020 si è tenuta presso la Provincia di Lecco, con esito positivo, la terza ed ultima Conferenza dei Servizi ex art. 14 comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i. In data 17 marzo 2021 è stata formalmente approvata la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte della Provincia di Lecco.

Nel 2021 Silea bandirà la gara per la realizzazione del nuovo impianto di digestione anaerobica, per un investimento stimato di circa 12 milioni di euro.

Teleriscaldamento

Nel corso dell'esercizio è proseguita la procedura di gara relativa alla realizzazione della rete di teleriscaldamento nei comuni di Lecco, Valmadrera e Malgrate. La realizzazione di una rete di teleriscaldamento costituisce una prescrizione contenuta nell'AIA rilasciata da Regione Lombardia ai fini dell'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione di Valmadrera.

Gli indirizzi assunti dai soci - al fine di non gravare la società di tutti gli investimenti ed i rischi dell'operazione - hanno condotto Silea ad espletare nel 2019 una procedura di *partenariato pubblico privato*. Il bando richiedeva ai partecipanti una proposta progettuale che prevedesse - una volta venuta meno l'attività del termovalorizzatore - l'alimentazione della rete di teleriscaldamento esclusivamente attraverso fonti rinnovabili, escludendo inoltre in qualsiasi modo l'alimentazione a fonti fossili. Tale indirizzo si è rivelato lungimirante rispetto agli attuali orientamenti delle direttive europee in tema di transizione energetica e decarbonizzazione.

La procedura ha visto la partecipazione di un solo concorrente. Nel mese di settembre 2020 la Commissione tecnica di gara ha completato l'attività di valutazione dell'unica offerta ricevuta. Successivamente, nel mese di ottobre, il RUP ha formulato una proposta di aggiudicazione, con la precisazione che, preliminarmente all'eventuale sottoscrizione della concessione, il proponente apporti alcune integrazioni progettuali.

Il Consiglio di Amministrazione di Silea - preso atto dei lavori della Commissione tecnica e delle considerazioni del RUP - prima di procedere con la nomina del "promotore", ha ritenuto opportuno condurre, congiuntamente al Comitato Ristretto dei soci, ulteriori analisi sulla proposta. Le conclusioni di tale approfondimento hanno portato a definire una serie di elementi integrativi e migliorativi da richiedere al proponente (in termini ambientali, tecnici ed economici), il cui accoglimento rappresenta condizione necessaria per l'assegnazione della concessione.

Trattandosi di una decisione strategica, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario un formale indirizzo da parte dell'Assemblea intercomunale, nell'esercizio del controllo analogo a cui è deputata. L'atto di indirizzo è stato approvato dall'Assemblea intercomunale del 18 marzo 2021.

Ampliamento dell'Oggetto Sociale della società

Per consentire ai Comuni soci di poter affidare a Silea, "in regime di *in-house*", una serie di ulteriori servizi non rientranti strettamente nel ciclo integrato dei rifiuti, ma in ogni caso legati alla gestione del territorio e dell'ambiente in senso lato (quali ad esempio cura del verde pubblico, manutenzione di parchi e giardini, gestione dei cimiteri, pulizia degli specchi acquei, manutenzione degli argini, ecc.), si è reso necessario modificare lo Statuto, ampliando la sfera di attività incluse nell'oggetto sociale della Società.

Il nuovo statuto è stato approvato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 22/12/2020.

4. Alleanze e partnership

Stante la costante evoluzione del contesto normativo, tecnologico e competitivo del settore dell'economia circolare, la ricerca di alleanze e partnership con altri operatori è una delle leve su cui puntare per sfruttare al meglio opportunità di miglioramento e riduzione dei rischi, a beneficio ultimo dei Soci e degli utenti finali.

Costituzione della Green Alliance

Silea è tra le aziende che nel luglio 2020 hanno dato vita alla Green Alliance, la prima "Rete di Impresa" a livello nazionale nel settore dei servizi ambientali, che ha visto la partecipazione di 10 aziende pubbliche lombarde: ACCAM di Busto Arsizio (VA), AEMME Linea Ambiente di Legnano (MI), AMAGA di Abbiategrasso (MI), ASM Magenta (MI), Brianza Energia Ambiente di Desio (MB), CEM Ambiente di Cavenago Brianza (MB), CORE di Sesto S.G. (MI), Mantova Ambiente di Mantova, Service 24 Ambiente di Tavernerio (CO) e SILEA.

Complessivamente le dieci aziende pubbliche gestiscono servizi su un territorio di circa 3 milioni di abitanti, con un fatturato aggregato complessivo che supera i 290 milioni di euro.

Oltre che sulle attività di raccolta rifiuti ed igiene urbana, le società coinvolte possono contare su 20 impianti di trattamento rifiuti (tra cui impianti di TMB, termovalorizzatori, impianti di trattamento della frazione organica, impianti di recupero delle terre di spazzamento strade, impianti per la selezione di plastica e metalli) nonché su reti di teleriscaldamento e impianti di cogenerazione da biogas.

Il "Programma di rete" siglato a luglio, impegnerà le aziende sui seguenti punti principali:

- attivare sinergia sugli acquisti e gare, aggregando i volumi;
- condividere attività di Ricerca & Sviluppo, su tematiche di economia circolare e verificare la possibilità di realizzazione congiunta di progetti relativi;
- generare sinergie industriali e operative a livello regionale e nazionale;
- rappresentare gli interessi comuni e condivisi nei confronti degli stakeholder istituzionali e associativi di riferimento;
- fare "cultura dell'Ambiente" e promuovere campagne comuni di sensibilizzazione nell'ottica dell'economia circolare.

Network di "mutuo soccorso" tra impianti di termovalorizzazione regionali

In Lombardia sono attualmente operativi 13 impianti di termovalorizzazione dedicati allo smaltimento finale dei rifiuti urbani.

In continuità con gli anni precedenti, anche per l'esercizio 2020 è stato sottoscritto un accordo di mutuo soccorso tra 7 società di gestione di impianti di termovalorizzazione in Lombardia (ACCAM, Prima, BEA, REA Dalmine, ACSM-AGAM

Ambiente, CORE e SILEA), finalizzato a garantire la continuità dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati nei bacini territoriali di riferimento anche in caso di fermate degli impianti per manutenzioni o guasti. Ciò consente inoltre di indirizzare le indicazioni della Regione Lombardia laddove promuove un sistema integrato di rifiuti che assicuri l'autosufficienza regionale per lo smaltimento.

In particolare, con l'accordo vengono regolamentate, in un'ottica di "reciprocità", le sopraggiunte esigenze nello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, connesse ai periodi di fermo per manutenzione e/o per necessità di carattere gestionale degli impianti di Busto Arsizio (VA), di Sesto San Giovanni (MI), di Dalmine (BG), di Como (CO), di Trezzo sull'Adda (MI) di Desio (MB) e di Valmadrera (LC).

I quantitativi di rifiuti che gli impianti intendono interscambiarsi – sulla base di un prezzo di smaltimento prefissato ed uguale per tutti - è subordinato alle esigenze dei singoli impianti, nonché alla disponibilità di ricezione di ogni impianto.

Accordo di collaborazione con Lario Reti Holding

Lario Reti Holding è il gestore pubblico del Servizio Idrico Integrato per tutti i Comuni della Provincia di Lecco, operante in regime di In-house.

Considerando che Silea e Lario Reti Holding erogano servizi pubblici locali a rete per il medesimo bacino territoriale (oltre che per i medesimi soci), è stato condiviso un "accordo quadro" finalizzato ad instaurare un'attività di collaborazione fra le due società a carattere generale e continuativo per lo svolgimento di attività di comune interesse, sia di livello istituzionale sia di livello gestionale e industriale, quali ad esempio:

- Progetti di Ricerca & Sviluppo nell'ambito dell'Economia Circolare, su materie di comune interesse (es. trattamento fanghi da depurazione);
- Condivisione ed integrazione del Sistema cartografico territoriale;
- Gestione dei sistemi informativi e delle infrastrutture ICT;
- Gestione di un albo fornitori e un sistema di qualificazione e di valutazione dei fornitori comuni.
- Gestione di gare d'appalto per l'acquisizione di beni, servizi e lavori, anche attraverso la partecipazione del proprio personale interno alle commissioni di gara;
- Partecipazione di proprio personale qualificato alle commissioni interne di selezione per la ricerca del personale;
- Organizzazione di corsi di formazione del personale, con particolare riferimento alla formazione manageriale;
- Campagne di comunicazione alla cittadinanza, volte ad incentivare il corretto ciclo integrato dei rifiuti e del servizio idrico;
- Iniziative di co-marketing sul territorio.

5. Personale

Numero di dipendenti

Al 31/12/2020 la società conta su un organico di 97 persone, rispetto alle 98 del 2019, come evidenziato nella tabella seguente.

Come già accennato in precedenza, il ridotto numero di personale, rispetto alla quantità di servizi offerti agli 87 Comuni soci, è da ricondursi al modello operativo della Società, basato su una forte esternalizzazione dei servizi di raccolta rifiuti e di igiene urbana erogati sul territorio (sono circa 280 gli addetti mediamente dedicati a tali servizi).

Sono invece interamente gestiti con personale dipendente Silea, sia l'impianto di termovalorizzazione, sia l'impianto di compostaggio di Annone Brianza.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	3	2	1
Quadri	5	3	2
Impiegati	31	33	(2)
Operai	47	50	(3)
Altri	11	10	1
Totale	97	98	(1)

Si evidenzia che tra i Dirigenti è inclusa la figura del Direttore Generale. Dal 1 gennaio 2020 si è insediato il nuovo Direttore Generale.

L'incremento del numero di Dirigenti e di Quadri rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi a promozione interne, non a nuove assunzioni.

La voce "Altri" si riferisce ai lavoratori interinali.

Informativa sugli infortuni sul lavoro

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing*.

Eventi	2020	2019	2018
N.infortuni	2	4	4
<i>di cui in itinere</i>	-	-	-
Giorni di assenza	20	52	102
<i>di cui in itinere</i>	-	-	-

Formazione

Nel corso dell'esercizio, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia, è stato possibile effettuare solamente una parte dell'attività formativa in programma.

Complessivamente sono state erogate 1.065 ore di formazione.

Attività	ore erogate
Salute e sicurezza	152
Ambiente e energia	146
Altri temi	767
Totale	1.065

Le 152 ore di formazione per la sicurezza sono relative a:

- Aggiornamento formazione radioprotezione e interventi separazione carichi
- Formazione uso carroponte

- Formazione DPI anticaduta
- Formazione preposti
- Formazione base e specifica nuovi addetti
- Formazione nuovo RLS

Gestione Covid-19

Per la gestione della pandemia da COVID-19 sono state attuate le seguenti principali misure a tutela dei lavoratori:

- Creazione di comitato aziendale di gestione emergenza COVID-19
- Realizzazione e diffusione di apposite procedure di gestione in attuazione del protocollo nazionale
- Acquisto di DPI specifici
- Installazione di barriere in plexiglass presso postazioni di lavoro
- Attuazione lavoro da remoto a rotazione (per gli impiegati)
- Scaglionamento degli orari di ingresso/uscita e revisione dei turni di lavoro (per gli operativi)
- Realizzazione e apposizione di cartellonistica
- Interventi di sanificazione periodica di ambienti e mezzi
- Stipula assicurazione specifica a beneficio dei dipendenti

6. Ambiente e Certificazioni

Nel corso dell'esercizio non si sono manifestati danni causati all'ambiente. Nel corso dell'esercizio alla società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Silea è stata tra le prime aziende in Italia ad aver ottenuto la nuova certificazione **ISO 50001:2018** in tema di gestione energia. Introdotta meno di due anni or sono, la nuova versione della norma per la certificazione ISO 50001 valuta il sistema di gestione dell'energia messo in atto da un'azienda in tutti gli aspetti della sua attività, prendendo in esame sia le modalità di utilizzo delle fonti energetiche che la capacità di produrle autonomamente.

Nel corso dell'esercizio la Società ha inoltre ottenuto il rinnovo delle seguenti certificazioni;

- ISO 9001 Sistema di gestione della Qualità (dall'anno 2009)
- ISO 14001 Sistema di gestione Ambientale (dall'anno 2009)
- Registrazione EMAS Reg. EU 1221/2009 Sistema comunitario di Ecogestione e Audit (dall'anno 2013)
- ISO 45001 (Ex OHSAS18001) Sistema di gestione Salute e Sicurezza sul lavoro (dall'anno 2014)

7. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo svolta nell'esercizio è stata indirizzata al costante e diffuso miglioramento della qualità dei servizi e della produttività interna, sebbene non si sia sostanziata in progetti di dimensioni tali da poter essere separatamente quantificati.

8. Rapporti con imprese controllate

Silea detiene la maggioranza ed il controllo della società Seruso SpA. Al 31/12/2020 la partecipazione è pari all'80,5% del capitale.

Seruso gestisce un impianto per la selezione del flusso multimateriale leggero (plastica, imballaggi in metallo, imballaggi in tetrapak) da raccolta differenziata. A fronte di tale attività di selezione, Seruso riceve un compenso da Silea, in funzione dei quantitativi di materiale conferito e sulla base di tariffe di conferimento prefissate.

Per conto del Corepla, Seruso ricopre inoltre il ruolo di CSS (Centro di Selezione Secondario), effettuando le attività di preparazione del riciclo di specifiche tipologie di plastiche. A fronte di tale attività di selezione, Seruso riceve un compenso da Corepla.

Nel corso dell'esercizio i rapporti con la controllata Seruso sono schematizzabili nel modo seguente.

Società	Crediti finanziari	Crediti Comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Seruso S.p.a.	510.000	13.031	62.372	47.610	248.760
TOTALE	510.000	13.031	62.372	47.610	248.760

9. Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio, Silea non ha acquistato, alienato o detenuto azioni proprie o di società controllanti.

Alla data del 31/12/2020 pertanto non esistono in bilancio azioni proprie o di altre società controllanti.

Il capitale Sociale è pari a € 10.968.620, costituito da n. 210.935 azioni da € 52 cadauna.

10. Rischi

Rischio cambio

Silea Spa non è esposta a tale tipologia di rischio.

Rischio di liquidità

La politica di gestione del rischio liquidità di Silea Spa è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie.

Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie.

Gli affidamenti bancari, relativi alle linee utilizzabili da Silea Spa, ammontano a circa Euro 2.000.000, tutte di natura auto liquidante e non utilizzate nel corso dell'esercizio; le linee di credito a breve termine non sono assistite da garanzie rilasciate dalla Società o da terzi.

Con la controllata Seruso spa non sono stati posti in essere contratti di tesoreria.

Rischio tasso di interesse

Silea Spa ha in corso un finanziamento a lungo termine caratterizzato dal tasso fisso, volto a stabilizzare i flussi finanziari per il rientro del debito, al fine di garantire la loro certezza in funzione del cash flow operativo generato dalla gestione caratteristica.

L'approccio alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente.

Rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

<i>Strumenti finanziari</i>	<i>Politiche di gestione del rischio</i>
Crediti finanziari	Rappresenta l'attività di supporto finanziario alla controllata Seruso S.p.A. Nel 2021, il credito finanziario di 510.000 è stato compensato in sede di sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della controllata
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi. L'entità delle disponibilità liquide è sufficiente a coprire l'entità dei debiti verso il sistema bancario
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio significativa è la costante - e non sempre prevedibile - evoluzione del quadro legislativo e normativo sulla regolamentazione dei servizi pubblici locali. Questo rischio viene fronteggiato in modo sistematico, attraverso la metodica attenzione e studio con i Comuni soci, per garantire il rispetto sostanziale della normativa nell'ottica del mantenimento della continuità aziendale.

Rischi non finanziari

Stante la natura degli affidamenti in house da parte dei soci in essere fino al 2029 per la gestione dell'intero ciclo integrato dei rifiuti, nonché dell' A.I.A. con scadenza al 28/12/2032 non si rilevano al momento particolari rischi non finanziari.

11. Relazione sul governo societario

Premessa

In questa sezione della Relazione viene illustrato l'assetto di governo societario come richiesto dal decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", norma di riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Organi societari di amministrazione e controllo

La Società risulta amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

La funzione di revisione legale è affidata a una Società di Revisione, alla quale compete l'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio e su quello consolidato, nonché sulla verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione.

Al Collegio Sindacale compete invece il controllo di legittimità e di rispetto delle procedure e delle prassi operative sui procedimenti decisionali degli amministratori (essendo escluso il controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte decisionali degli stessi).

Il sistema di controllo risulta pertanto conforme a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 3 del TU Partecipate che ha stabilito la separazione della funzione di revisione legale da quella di legittimità.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento sulla controllata Seruso SpA. Lo scambio di informazioni avviene in modo sistematico attraverso la tenuta di apposite riunioni di "Direzione e Coordinamento" con gli organi societari della partecipata.

D. Lgs 231/2001 e normativa anticorruzione e trasparenza

In ottemperanza al D.Lgs 231/2001 e con quanto disposto dalla Legge 190/2012 che ha introdotto le regole per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità, Silea SpA ha approvato in data 28/05/2020 l'aggiornamento al "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2020-2022)" ed il "Programma Triennale per la Trasparenza e la Integrità (2020-2022)". I documenti sono pubblicati sul sito della Società. Nel corso del 2020 è stata effettuata una formazione rivolta agli amministratori della società al fine di ulteriore approfondimento dell'argomento. L'Organismo di Vigilanza (attualmente costituito dai componenti del Collegio Sindacale) si è riunito più volte nel corso del 2020 e non ha riscontrato nessuna violazione al Modello 231.

Modello D.Lgs 231/2001 - Codice Etico e responsabilità amministrativa degli enti

La società si è dotata del Codice Etico che costituisce la base per lo svolgimento dell'attività di Silea, la quale crede fermamente che l'etica nella conduzione degli affari sia da perseguire congiuntamente al successo dell'impresa.

Il modello gestorio dell'in-house providing

Silea rientra nella categoria delle società in house. Dette società sono definite, nel TU Partecipate, dall'art. 2, co. 1, lett. o) come quelle società «sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto».

La compagine sociale costituita in via esclusiva dagli Enti Locali soci, al fine di dare concreta attuazione al principio del "controllo analogo congiunto", circostanza in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ha introdotto nello Statuto Sociale l'articolo 27bis - "Assemblea di coordinamento intercomunale".

Ulteriore strumento per l'esercizio del controllo analogo è rappresentato dalla convenzione che può essere parificata ai patti parasociali previsti dal Codice Civile, che consente e rafforza la possibilità degli Enti locali di esercitare quel controllo sulla società come quello esercitato sui propri servizi.

La convenzione ha introdotto, insieme allo Statuto, l'obbligatorietà dell'approvazione da parte dei Comuni del contratto di servizio il quale, anch'esso, concorre al controllo richiesto dalla giurisprudenza.

La valutazione del rischio di crisi aziendale

La struttura di governance realizzata nel contesto del modello gestorio "in house", nel quale si privilegia il ruolo di indirizzo e controllo dei Comuni soci, rappresenta un organico presidio per la gestione e l'emersione dei rischi d'impresa nella loro diversa origine e natura, in grado quindi di:

- supportare gli organi di indirizzo e governo societario nel processo di definizione delle linee e degli obiettivi;
- verificare in continuità che il perseguimento degli obiettivi sia coerente con i livelli di rischio intrinseci all'attività sociale;
- attivare un processo virtuoso per accrescere la sensibilità e la cultura interna di approccio di individuazione del rischio e alla tempestiva definizione delle azioni di rimedio;
- garantire le necessarie informazioni agli organismi deputati a realizzare il controllo analogo.

L'articolo 14 del D.lgs. n° 175/2016 prevede che, qualora affiorino, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, prevedendo, la norma in parola, che le società a partecipazione pubblica siano soggette alla disciplina fallimentare e a quella del concordato preventivo, regolamentando le ipotesi di crisi aziendale.

In tale contesto la norma si preoccupa di individuare precise procedure per prevenire l'aggravamento della situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e per eliminarne le cause.

Continuità Aziendale

Il valore che la norma intende tutelare è quello della continuità aziendale. A tale principio si deve orientare l'organo amministrativo nel compimento delle scelte di gestione e nella valutazione delle poste di bilancio, compiuta appunto secondo il criterio della prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività. In capo all'organo amministrativo viene posta la responsabilità della valutazione della capacità dell'azienda di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

A presidio del valore della continuità aziendale i principi contabili internazionali (IAS1) affermano che "... Nel determinare se il presupposto della continuazione dell'attività è applicabile, la direzione aziendale tiene conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, che è relativo ad almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio...". La stessa prassi contabile italiana fa riferimento ad un intervallo di dodici mesi con espresso richiamo, in tal senso, nel principio di revisione n. 570.

Parimenti, il principio contabile OIC 11 (§ 22), in piena coerenza, definisce il requisito della continuità aziendale, riferito all'azienda che costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Crisi aziendale

Nella prassi professionale il principio di revisione ISA Italia 570, individua al contempo alcuni esempi di eventi o circostanze che possono comportare il rilevamento di fattori di "rischio di crisi aziendale" e che possono pertanto essere presi come riferimento per le finalità di verifica del rischio. Essi infatti, rappresentano la sintesi delle principali cause di dissesto delle imprese e si dividono in:

- *Indicatori finanziari*
 - situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
 - prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso;
 - oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
 - indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;

- bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;
- mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- incapacità di saldare i debiti alla scadenza;
- incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

• **Indicatori gestionali**

- perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

• **Altri indicatori**

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;
- modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

L' art. 14 del TUSP si pone come norma speciale, anticipatoria di quanto è stato poi previsto dal Codice della crisi d'impresa D.Lgs. 12/01/2019 n. 14, la cui entrata in vigore è stata procrastinata al 1° settembre 2021.

Il nuovo Codice definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

La presente relazione contiene la consueta analisi dei rischi a cui la società risulta sottoposta.

Accanto a questa disamina è possibile ottenere, sulla base dell'andamento storico degli ultimi 3 esercizi, integrato dalle informazioni del rendiconto finanziario, un'analisi sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario della società.

In tale analisi, ai fini della valutazione del rischio di crisi di impresa, l'organo amministrativo alla luce delle indicazioni evidenziate ha inteso privilegiare le informazioni relative a:

- "la capacità di ripianare il debito finanziario con i riflessi operativi (che può essere rappresentata dal rapporto tra il MOL e la Posizione Finanziaria Netta aziendale). Non a caso, la letteratura sul tema ha evidenziato come gli indicatori di bilancio che mostrano una maggiore rilevanza nel sottolineare possibili stati di crisi ed eventuali evoluzioni negative verso condizioni di insolvenza appartengono alla categoria di ratio costruiti come rapporto tra autofinanziamento (cash flow, inteso come variazione del capitale circolante netto operativo) e posizione debitoria;
- l'indebitamento potenziale, residuo e prospettico;
- il controllo dei costi di struttura in rapporto coi ricavi attuali e attesi in sede di formazione dei bilanci previsionali sottoposti all'assemblea di coordinamento dei comuni soci e il loro andamento nell'esercizio.

Di seguito si indica una tabella che riporta il valore dei principali indici e margini consuntivi della società, comparati con i valori ritenuti ottimali, evidenziandone lo scostamento da cui è possibile ricavare in generale un giudizio positivo sulla struttura patrimoniale e finanziaria:

	2020	2019	2018	Media triennale	Valore ottimale	scostamento	giudizio
Margine di tesoreria (MT)	17.141.170	17.750.341	21.376.370	18.755.960	> 0	18.755.960	POSITIVO
Margine struttura (MS)	7.295.532	6.216.903	6.562.472	6.691.636	> 0	6.691.636	EVOLUZIONE TREND STABILE
Margine di disponibilità	18.480.584	19.091.831	22.662.639	20.078.351	> 0	20.078.351	POSITIVO
Indice di disponibilità (current ratio)	2,38	2,46	2,71	2,52	1,2	1,3	POSITIVO
Indice di liquidità Quick ratio	2,28	2,36	2,61	2,42	1	1	POSITIVO
MOL	6.279.234	5.226.976	11.187.951	7.564.720			Si valuta l'andamento: POSITIVO
ROE (return on equity)	3,85%	1,24%	10,82%	5,30%	> 0*	5,30	POSITIVO
ROI (return on investment)	3,88%	1,82%	9,56%	5,09%	> 0*	5,09	POSITIVO
Indice di redditività delle vendite ROS	5,91%	2,96%	14,98%	7,95%	> 0*	7,29	POSITIVO
Indice di rotazione del capitale investito netto	1,31	1,28	1,32	1,30	1,5	-0,20	POSITIVO
rapporto tra PFN e MOL = PFN/MOL	-2,54	-2,69	-1,19	-2,14	< 3	0,86	Generazione di MOL in grado di consentire il rientro di posizione finanziaria netta. Silea ha una posizione PFN complessiva in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie
Indice di rotazione dei crediti commerciali	6,26	6,24	7,41				Si valuta l'andamento: POSITIVO
Indice di rotazione dei debiti commerciali	3,16	3,28	3,1				Si valuta l'andamento: POSITIVO in quanto sostanzialmente stabile
Durata media dei crediti in gg	61	56	56				Si valuta l'andamento: POSITIVO nonostante sia al di sopra della media dovuto al ritardo dei pagamenti da parte dei consorzi
Durata media dei debiti in gg	112	116	117				Si valuta l'andamento: POSITIVO dato l'influenza del spossamento del pagamento della scadenza al 10/1/21

Dall'esame dei valori evidenziati nella tabella risulta possibile affermare che:

- la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti, evidenziano la solidità patrimoniale della società e il suo equilibrio finanziario;
- la consistenza della liquidità rileva la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- la redditività della gestione accerta la capacità della società di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare un utile per la remunerazione del capitale investito;
- il valore del MOL, rispetto al proprio indebitamento, indica l'assenza di rischio rispetto al sistema bancario, in quanto dimostra la capacità della società di rientrare attraverso la redditività della gestione dagli impegni assunti v/ il sistema creditizio.

In conclusione, dalle analisi condotte e dalle informazioni ottenute, non risultano indicatori o sintomi di potenziali condizioni di crisi aziendale, tali da concretizzare situazioni di incertezza sulla continuità aziendale.

12. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Approvazione del Piano Industriale 2021-2024

Il 18 marzo 2021 l'Assemblea dei soci ha approvato all'unanimità il Piano Industriale 2021-2024 presentato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Piano Industriale si caratterizza per tre "pilastri":

- Economia circolare
- Servizi sul territorio
- Industria 4.0

che si declinano in azioni strategiche "di sviluppo" e azioni strategiche "abilitanti".

Le azioni strategiche "di sviluppo" riguardano:

- miglioramento dei servizi ambientali attualmente erogati ai soci ed in particolare la raccolta differenziata,
- sviluppo impiantistico e pieno controllo delle diverse filiere di rifiuti,
- diversificazione dei servizi verso soci ed espansione geografica nel rispetto del modello in-house.

Le azioni strategiche "abilitanti" sono rappresentate da:

- trasformazione digitale dell'azienda,
- ripensamento del modello di interazione con cittadini e stakeholders,
- sviluppo di partnership e collaborazioni finalizzate all'innovazione ed alla ricerca di sinergie.

Nuovo logo della società

Nell'assemblea dei soci del 18 marzo 2021 è stato presentato anche il nuovo logo della società.

Il nuovo logo, in coerenza con il riposizionamento strategico della società nel contesto dell'economia circolare, si caratterizza sia per la variazione di colori e segni grafici, sia per una maggior leggibilità di "Silea", sia per aver incorporato un *claim* – "valorizziamo risorse" - che possa trasmettere con immediatezza la mission aziendale.

Il nuovo logo sarà accompagnato dalle necessarie azioni di *rebranding* nel corso del 2021.

Aumento di capitale della controllata Seruso SpA

L'assemblea straordinaria dei soci di Seruso SpA del 7 aprile 2020 ha approvato l'operazione di aumento di capitale per € 2.509.300 euro, finalizzato al revamping dell'impianto per il quale si prevede un investimento complessivo di circa 10 milioni di euro.

In linea con il mandato ricevuto dai propri Comuni soci, Silea pur avendo partecipato all'aumento di capitale, ha visto diluire la propria partecipazione dal 80,5% al 64,45%, fermo restando in ogni caso il mantenimento di maggioranza assoluta e controllo.

In particolare, Silea ha partecipato all'aumento di capitale con la sottoscrizione di 382 nuove azioni per un controvalore di 878.600 euro, in parte attraverso la conversione del preesistente finanziamento soci (pari a 510.000 €).

Il socio CEM ha partecipato all'aumento mediante la sottoscrizione di n. 709 nuove azioni per un controvalore di 1.630.700 euro, portando la propria partecipazione al 24,23%.

Il socio BEA non ha partecipato all'aumento, diluendo la propria partecipazione dal 17,5% all'11,3%.

Oltre all'operazione di aumento di capitale, sempre nell'ottica di finanziare l'investimento di revamping dell'impianto, i soci hanno deliberato un finanziamento fruttifero per complessivi € 2.152.800, da erogarsi in proporzione al nuovo assetto azionario post-aumento di capitale. Il tasso di remunerazione è stato fissato pari all'1,5%.

La quota del finanziamento soci a carico di Silea ammonta a € 1.387.480.

Per la componente di fabbisogno finanziario non coperto dai soci destinato a coprire l'investimento, Seruso attingerà al sistema bancario (circa 7 milioni di euro).

Linea di indirizzo dell'Assemblea intercomunale per la realizzazione della rete di Teleriscaldamento

Nell'assemblea intercomunale del 18 marzo 2021, i soci hanno approvato la linea di indirizzo per la conclusione della procedura di partenariato pubblico-privato la costruzione e la gestione di una rete di teleriscaldamento nei comuni di Lecco, Valmadrera e Malgrate.

Per l'inquadramento della tematica, si rinvia alla sezione "Andamento delle attività" della presente Relazione, relativamente ai "servizi di trattamento e recupero dei rifiuti".

Ottenimento dell'AIA per realizzazione digestore anaerobico ad Annone Brianza

In data 17 marzo 2021 la Provincia di Lecco ha rilasciato il provvedimento autorizzativo per la realizzazione del nuovo impianto di digestione anaerobica, in testa all'attuale impianto di compostaggio.

Grazie al digestore anaerobico, la cui realizzazione dovrebbe auspicabilmente completarsi entro il 31/12/2022, Silea sarà in grado sia di incrementare la propria capacità di trattamento della frazione organica (autosufficienza rispetto ai quantitativi raccolti), sia di generare circa 1,8 milioni di metri cubi di biometano.

13. Evoluzione prevedibile della gestione

Le attività 2021 proseguiranno in linea con quanto svolto nel 2020, e vedranno la Società impegnata nell'implementazione delle attività progettuali previste nel Piano Industriale 2021-2024 approvato dai soci.

Sul fronte dei servizi di raccolta rifiuti, nel corso dell'esercizio saranno avviate le attività per l'estensione del nuovo modello di raccolta con il sistema di "misurazione puntuale" su un bacino di circa 150.000 abitanti (tra cui il capoluogo Lecco) che consentirà ai Comuni coinvolti - già serviti con la raccolta porta a porta - di incrementare ulteriormente le percentuali di raccolta differenziata, puntando a raggiungere l'80%.

Sempre nell'ambito dei servizi verso i soci, nel corso dell'esercizio la Società comincerà ad occuparsi delle attività di manutenzione e cura delle aree verdi, avviando in questo modo un nuovo filone di attività, in risposta alle richieste da parte dei Comuni interessati.

Con l'entrata in vigore del Decreto legislativo n. 116/2020 – che ha eliminato il meccanismo di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani – dal 1° gennaio 2021 le attività economiche (utenza non domestica) potranno decidere se avvalersi del servizio pubblico oppure se rivolgersi ad un soggetto privato, per la gestione dei propri rifiuti. Ciò potrebbe da un lato aprire a Silea nuove opportunità di offerta di servizi alle aziende (per la gestione di rifiuti in precedenza non gestiti), dall'altro potrebbe sottrarre quantitativi di rifiuti ad oggi raccolti dal servizio pubblico e trattati da Silea: in ogni caso la Società dovrà attrezzarsi per appropinquare il segmento dei servizi "B2B" con logiche di mercato e modalità operative innovative.

Per quanto riguarda lo sviluppo impiantistico, proseguiranno le attività di realizzazione dei nuovi impianti di trattamento rifiuti:

- aggiudicazione della gara per la realizzazione del nuovo impianto di digestione anaerobica con produzione di biometano, i cui lavori dovrebbero avviarsi nel 2022;
- avvio in esercizio del nuovo impianto di ricezione fanghi di depurazione destinati al termovalorizzatore, che consentirà di avviare a recupero energetico circa 9.000 tonnellate/annue di fanghi;
- relativamente alla controllata Seruso, nel corso del 2021 dovrebbe avviarsi il *revamping* dell'impianto di selezione delle plastiche, con conseguente miglioramento della produttività e dei margini economici nel 2022.

Nel corso del 2021 – ove il proponente accettasse tutte le richieste di miglioramento tecnico, ambientale ed economico formulate da Silea – dovrebbe concludersi la procedura di affidamento della concessione per la realizzazione e la gestione della rete di teleriscaldamento nei comuni di Lecco, Valmadrera e Malgrate, con conseguente avvio delle attività.

Nell'ottica dei principi dell'economia circolare, verrà supportato il lancio di nuovi "centri del riuso" sul territorio provinciale, in accordo con cooperative locali.

Sul fronte dell'organizzazione interna, verrà incrementato il numero di personale, potenziando in particolare l'area dei servizi operativi, in vista degli effetti sul mercato "B2B" derivanti dalla normativa (decreto legislativo 116/200) e della possibile espansione delle attività svolte per i Comuni soci. Proseguiranno inoltre le attività di digitalizzazione dei processi aziendali relativamente sia ai servizi di raccolta rifiuti e igiene urbana, sia alle attività amministrative interne.

14. Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Valmadrera (Via L. Vassena, 6) e nelle Unità Locali Annone Brianza (Loc. Tassera snc) e Calolziocorte (Via San Rocco snc).

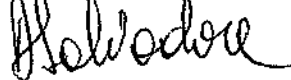
15. Approvazione del bilancio

Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 così come presentato con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio come indicata nella nota integrativa.

Valmadrera 27 Maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Domenico Salvatore



Spettabile

SILEA S.p.A.

Via Leonardo Vassena n. 6

23868 Valmadrera (LC)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 2429, secondo comma c.c.

All'Assemblea degli Azionisti della SILEA S.p.A. (Società Intercomunale Lecchese per l'Ecologia e l'Ambiente per Azioni).

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 07.05.2019 con durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2021.

Per quanto attiene ai compiti di Revisione Legale di cui al D.Lgs n. 39/2010, la medesima Assemblea del 07.05.2019 ha conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico alla società di revisione BDO ITALIA S.p.A.

Il Revisore Legale dei conti, nella propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 emessa in data 14 giugno 2021 a cui si rimanda, per quanto consta non formula rilievi né richiami di informativa, ed attesta che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SILEA S.p.A. al 31.12.2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio, diamo atto di quanto segue.

Premessa Generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai

due parametri sopra citati - è stata attuata sulla scorta delle conoscenze acquisite dall'organo di controllo nel tempo, tenendo peraltro conto della particolare situazione generata dalla pandemia COVID-19.

Si conferma che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo-contabile e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate, fatto salvo la nomina del nuovo Direttore Generale a decorrere dall'esercizio 2020;
- nel 2020 la Società, seppure con la pandemia in corso, ha operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente la nostra attività:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale, sotto l'aspetto temporale, sono decorse dalla data di nomina e nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, focalizzando l'attenzione sulle problematiche di natura contingente e/o eccezionale al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Relativamente all'impatto della pandemia COVID-19 sui risultati aziendali e sulla prevedibile evoluzione della gestione, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione presentata dagli Amministratori.

In ragione dell'attività di direzione e coordinamento svolta da Silea S.p.A. nei confronti della controllata Seruso S.p.A., abbiamo partecipato alle riunioni di competenza alla presenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio Sindacale della predetta partecipata e, ad esclusione dell'aumento di capitale della controllata Seruso SpA relativamente al quale si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione presentata dagli Amministratori, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha svolto anche la funzione di Organismo di Vigilanza, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. La documentazione relativa a tale incarico è conservata agli atti della società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sul concreto funzionamento ed in ordine alle misure adottate per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale dichiara di aver avuto con la Società di Revisione Legale "BDO ITALIA S.p.A." scambi di informazioni reciproci necessari per l'espletamento dei rispettivi compiti. Sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo amministrativo nel corso della riunione del 27 maggio 2021, e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, il tutto predisposto nella tassonomia xbrl.

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.508.642 e si riassume nei seguenti valori essenziali:

STATO PATRIMONIALE		VALORI AL 31/12/2020
Immobilizzazioni	Euro	31.752.808
Attivo circolante	Euro	31.937.877
Ratei e risconti	Euro	84.668
Totale dell'attivo	Euro	63.775.353
Patrimonio netto (incluso utile d'esercizio al 31-12-2020)	Euro	39.222.393
di cui Utile dell'esercizio	Euro	1.508.642
Fondi per rischi ed oneri	Euro	5.378.750
Trattamento di fine rapporto	Euro	1.002.902
Debiti	Euro	18.137.728
Ratei e risconti	Euro	33.580
Totale del passivo e netto	Euro	63.775.353
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	Euro	41.902.823
Costi della produzione	Euro	39.427.596
Differenza tra valore e costi della produzione	Euro	2.475.227
Proventi ed oneri finanziari	Euro	- 336.803
Risultato prima delle imposte	Euro	2.138.424
Imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	629.782
UTILE DELL'ESERCIZIO	Euro	1.508.642

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato la conformità alla legge e allo statuto della decisione dell'organo amministrativo di utilizzare un maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5. c.c. si dà atto dell'esistenza della voce "costi di impianto e di ampliamento" relativi all'avvio della raccolta multileggero riconducibile ad esercizi precedenti, alla cui iscrizione il collegio sindacale aveva a suo tempo dato il proprio consenso. Tale voce risulta ammortizzata con un criterio sistematico per un periodo di 5 anni.

  
4/5

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano ragioni ostative alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

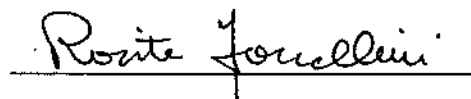
Valmadrera, 14.06.2021

Il Collegio Sindacale

dott. Ivan Micheli



dott. ssa Rosita Forcellini



dott. Gianni Redaelli

